



## ABUSIVISMO

Campo di Mare  
La Capitaneria  
all'Ocean Surf  
Lo stabilimento  
è in regola

Prosegue l'operazione antiabusivismo sul lungomare dei Navigatori Etruschi di Campo di Mare da parte della Capitaneria di Porto di Ladispoli-San Nicola in sinergia con la Polizia Locale di Cerveteri. Ieri mattina nuovo blitz degli uomini del comandante Cristian Vitale, questa volta nel mirino lo stabilimento balneare Ocean Surf. Dopo i sequestri alle aree commerciali delle strutture di Ezio alla Torretta e Renzi, ieri mattina i controlli sono interessati il terzo stabilimento di Campo di Mare. In questo caso sembra però che la struttura sia in regola con i limiti previsti dal demanio marittimo e che quindi l'Ocean Surf possa operare tranquillamente. Con molta probabilità a questo punto supponiamo che i controlli seguiranno con il Six, visto l'andamento degli interventi della Guardia Costiera negli ultimi giorni. Nel frattempo il gip di Civitavecchia sta confermando i primi sequestri eseguiti la scorsa settimana. Una notizia trapelata dalla Procura di Civitavecchia.

servizio a pagina 9

Tivoli - Il 46enne ha abusato negli anni di almeno 4 minorenni tra i 10 e i 15 anni

## Violenze sessuali sui bambini Arrestato professore di religione

*L'indagine possibile grazie al coraggio di una vittima che, raggiunta la maggiore età, ha denunciato i fatti avvenuti quando era poco più che ragazzino. Le violenze durante gite scolastiche e campus estivi*

Un 46enne, professore di religione e con incarichi in ambito religioso, è stato arrestato, su disposizione del GIP DEL tribunale di Tivoli, perché accusato di violenze sessuali reiterate per anni ai danni di almeno 4 minorenni di sesso maschile, di età compresa tra 10 e 15 anni (all'epoca della prima violenza), commesse nel territorio del circondario di Tivoli e in altre città d'Italia. Come

risulta dall'ordinanza cautelare, l'indagato dopo avere creato una relazione di fiducia e amicale con i minorenni e i loro genitori, è gravemente indiziato di avere commesso violenze sessuali, specie approfittando di gite organizzate insieme ad associazioni educative anche di carattere religioso, delle quali faceva parte.

servizio a pagina 3



## Roma

Si è costituito il "pirata" della strada che ha ucciso il ragazzo in monopattino

Si è costituito alla Polizia Locale di Roma Capitale il 26enne italiano accusato di aver investito e ucciso un ragazzo di 24 anni di origine bengalese mentre era in monopattino tre giorni fa su via Casal del Marmo.

Il 26enne, difeso dall'avvocato Luca Pallotta, si è presentato al comando dei vigili urbani. "Ero sotto choc e per questo sono andato via" avrebbe detto il giovane, che al momento è indagato per omicidio stradale e che potrebbe essere anche accusato del reato di omissione di soccorso.

Il giovane era stato visto a terra da alcuni passanti che hanno poi chiamato i soccorsi ma per non c'è stato niente da fare.

## Un'estate di grandi eventi

Il SummerFest in piazza Rossellini a Ladispoli ospiterà Raf, Elettra Lamborghini e Aka 7Even



La stagione estiva si avvicina e l'Amministrazione comunale è già al lavoro da mesi per organizzare un palinsesto all'altezza delle aspettative dei residenti e delle migliaia di turisti che popoleranno la nostra città.

In tutti i fine settimana di luglio e agosto in Piazza

Rossellini si alterneranno comici, artisti locali, tribute band, Miss Ladispoli, Festival Caraibico, musical per bambini, Fiera del Fitness, Simposio Etrusco e concerti di grandi artisti. Gli eventi culturali si svolgeranno nella suggestiva cornice de La Grottaccia.

## Carceri: non diedero seguito alle denunce per violenze sui detenuti Procuratore di Viterbo e Pm indagati, fissata l'udienza preliminare

Il procuratore di Viterbo Paolo Auriemma è indagato a Perugia per rifiuto e omissione di atti d'ufficio per non aver dato seguito alle segnalazioni di violenze sui detenuti nel carcere 'Mammagialla' e segnalate anche dal Garante per i detenuti del Lazio nel 2018. Insieme ad Auriemma, è indagata anche la pm di Viterbo Eliana Dolce. Fra i detenuti che avevano denunciato violenze c'era anche un ventunenne egiziano, Hassan Sharaf, trovato morto in cella di isolamento. Dopo la richiesta della Procura di

Perugia di rinvio a giudizio, il gip ha fissato per il prossimo 29 giugno l'udienza preliminare. Nel procedimento figurano parti offese il ministero della Giustizia, il Garante dei detenuti del Lazio e i familiari del detenuto egiziano, per la cui morte la Procura generale di Roma ha chiuso le indagini nei confronti di 6 persone, quattro delle quali indagate per omicidio colposo in concorso, tra questi il direttore del carcere, medici e agenti della penitenziaria. "Avevamo e abbiamo ragione - sottolinea

all'Adnkronos l'avvocato Michele Andreano che assiste la famiglia di Hassan - Tutto quello che abbiamo denunciato inizia ad essere piano piano 'valutato' e ritenuto vero. Siamo fiduciosi, rispettiamo le posizioni degli indagati che avranno modo di difendersi, ma speriamo che qualcuno, soprattutto dal Mammagialla inizi a parlare, a dire la verità, quel che sa. Compresi i detenuti". Nel filone perugino, il procuratore Auriemma è accusato di rifiuto e omissione d'atti d'ufficio perché "a seguito del deposito,

l'8 giugno 2018, da parte del Garante per i detenuti del Lazio nel quale venivano riportate le dichiarazioni di diversi detenuti presso la Casa di reclusione 'Mammagialla' di Viterbo, indebitamente rifiutava l'iscrizione nel registro delle notizie di reato, disponendo l'iscrizione dell'esposto solo l'11 agosto 2018 nel registro 'modello 45' (fatti non costituenti notizia di reato) nonostante dallo stesso emergessero specifiche notizie di reato quantomeno ai sensi degli articoli 582 (lesioni) e/o 571 (abuso dei

mezzi di correzione)". Lo stesso reato viene contestato alla pm Dolce, che inoltre il 20 settembre 2021 avrebbe "direttamente disposto il deposito in archivio del procedimento (senza presentare richiesta di archiviazione al gip) omettendo di compiere le necessarie indagini al fine di acquisire e verificare le dichiarazioni dei detenuti che avevano riferito al Garante di aver subito percosse e violenze, mostrando allo stesso e ai suoi collaboratori le lesioni riportate sul corpo" come si legge nel capo di imputazione.

# Internazionali di Tennis, colti in flagranza 2 uomini che cercavano di vendere i biglietti a prezzi maggiorati Polizia di Stato, controlli amministrativi

*Nel mirino degli agenti la movida romana, sequestrata una discoteca abusiva al tuscolano  
Sanzionati per 50mila euro diversi ambulanti durante la partita Roma-Bayer Leverkusen*

L'attività di prevenzione in ambito amministrativo condotta dalla Polizia di Stato nella capitale, sia durante i controlli realizzati nelle zone della movida cittadina, che in occasione dei grandi eventi sportivi, ha portato negli ultimi giorni al sequestro di una discoteca abusiva, alla contestazione di numerosi illeciti legati al bagarinaggio ed alla vendita fuori dai contorni delle ordinanze prefettizie c.d. anti-vetro durante gli internazionali di tennis e la semifinale di Europa League. Gli agenti della Divisione Amministrativa e del commissariato Tuscolano, nel week end appena trascorso, hanno monitorato un insolito andirivieni di persone in quella che, legalmente, doveva essere un'associazione con scopi culturali e pedagogici. I poliziotti, già all'esterno del locale, hanno trovato molta gente in fila ed un addetto alla sicurezza; all'interno, in circa 200 metri quadri, in un ambiente privo di qualsiasi



mezzo di prevenzione incendi ed allestito con suppellettili fatiscenti ed altamente infiammabili, un centinaio di persone stavano ballando al ritmo della musica di un DJ munito di luci e consolle. Considerata l'assenza di qualsiasi tipo di autorizzazione per l'attività che realmente si

stava svolgendo, i poliziotti hanno posto sotto sequestro il locale apponendo i relativi sigilli. Nei giorni in cui si sono svolti al Foro Italico gli internazionali BNL d'Italia di tennis, gli agenti della Divisione Amministrativa hanno svolto vari controlli per contrastare il

fenomeno del bagarinaggio; sono stati sequestrati 10 biglietti a 2 uomini, tra l'altro già noti agli stessi poliziotti per vicende simili, mentre cercavano di venderli a prezzo maggiorato ad alcuni appassionati stranieri. Oltre al sequestro dei biglietti, i 2 sono stati sanzionati per un totale di più di 6 mila euro. In occasione della partita Roma-Bayer Leverkusen, invece, la Prefettura aveva emesso un'ordinanza che vietava la vendita di alcolici e in bottiglie di vetro; sono stati sempre gli agenti della Divisione Amministrativa a contestare la violazione di tale ordinanza ad un venditore ambulante. Nella stessa sera sono stati inoltre effettuati numerosi altri sequestri amministrativi di merce varia, messa in commercio in modo abusivo da venditori ambulanti, con la successiva contestazione delle relative sanzioni amministrative per un importo totale di circa 50 mila euro.

## Superare il carcere, in nome dei diritti e del reinserimento

Riportiamo un articolo pubblicato sull'Unità di venerdì 19 maggio 2023 con il titolo "Rieducare? Un'illusione. Il carcere va abolito" a firma proprio di Stefano Anastasia, Garante dei Detenuti del Lazio: "La morte di due detenuti nel carcere di Augusta, in provincia di Siracusa, a seguito di scioperi della fame deliberatamente portati avanti per sessanta e quarantuno giorni, ha giustamente richiamato l'attenzione del Garante nazionale Mauro Palma, della stampa e dell'opinione pubblica. Per quattro mesi, giustamente, abbiamo discusso delle condizioni di detenzione di Alfredo Cospito, che protestava contro il regime di 41bis cui è costretto da un decreto ad personam del ministro della Giustizia, mentre non ci siamo accorti, e a dire il vero non abbiamo saputo nulla della protesta di questi due uomini fino al giorno della morte del secondo dei due. Entrambi ergastolani, uno si professava innocente, l'altro da anni chiedeva di poter scontare la pena nel proprio Paese. Questo sappiamo oggi, dopo che entrambi sono morti. Immaginiamo che le ragioni delle loro proteste siano riportate nel registro degli "eventi critici" che il personale penitenziario deve aggiornare in tempo reale e che gli uffici ministeriali possono consultare in tempo reale. Non sappiamo se l'iscrizione di un nuovo caso, o l'aggravamento di uno già registrato, generi un alert nella "sala situazioni" del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il centro di monitoraggio degli eventi critici in corso nelle carceri italiane. Probabilmente sì, ma forse gli allarmi sono troppi, o non opportunamente distinti per indice di gravità. Fatto sta che per sessanta giorni in un caso, per quarantuno in un altro, qualcuno avrà registrato che l'uno e l'altro rifiutavano di mangiare per protesta contro quelle che loro ritenevano delle ingiustizie, il solo fatto della condanna o la possibilità di scontarla nel proprio Paese. Registriamo a nostra volta il fatto che l'osservanza dei protocolli di gestione degli eventi critici, che - come il Garante nazionale - presumiamo sia stata rispettata, non ha impedito che due uomini siano morti a pochi giorni l'uno dall'altro nello stesso istituto di pena nell'ignoranza, se non nell'indifferenza generale. Questo può avvenire nelle nostre carceri perché questo è lo stato delle nostre carceri. Uno stato di abbandono, se non di degrado, in cui solo l'abnegazione degli operatori e dei volontari, l'attenzione dei familiari e degli avvocati, la sensibilità delle autorità di garanzia riesce a evitare il peggio e, talvolta, a inverare miracolosamente la promessa rieducativa della Costituzione. In chi, come il sottoscritto, entra in (e per fortuna esce dal) carcere da trentacinque anni, di volta in volta per passione civile, impegno istituzionale, vocazione professionale, tutto questo potrebbe suscitare frustrazione o disillusione, ma per essere delusi bisognerebbe prima essersi illusi e io l'illusione del carcere rieducativo non l'ho mai coltivata. La promessa rieducativa è il nobile e generoso tentativo dei Costituenti di pensare a un carcere diverso da quello che è, un carcere come ultimo presidio di uno stato sociale che non abbandona nessuno. La storia del carcere come luogo di esecuzione delle pene è la storia di questa illusione. I suoi progetti di riforma risalgono ai suoi albori, e sono stati continuamente frustrati dalla natura degradante della pena detentiva. E' la natura degradante della pena detentiva che impedisce che il carcere sia adeguatamente finanziato, che gli spazi e il personale siano adeguati ai bisogni e alla "rieducazione" dei condannati. Il carcere è, al più, una tragica necessità, da limitare ai casi in cui è strettamente necessario, per il tempo strettamente necessario. Invece è diventato l'ospizio dei poveri, si dice per dar loro una seconda opportunità, in realtà perché non si ha nulla da dargli fuori e allora sarà meglio tenerli rinchiusi da qualche parte. Con questo disincanto ci si può e si deve avvicinarsi al carcere: non per contemplare il suo fallimento, ma per lavorare al suo superamento. La battaglia per i diritti in carcere non è una surrettizia forma di legittimazione della istituzione penitenziaria, ma il modo concreto con cui il carcere può essere messo di fronte alle sue contraddizioni e, mano a mano, eroso e superato in nome delle sue promesse non mantenute né mantenibili: il rispetto dei diritti fondamentali, il sostegno al reinserimento sociale in condizioni di autonomia e legalità".

## Incontro con la neodirettrice dell'istituto penitenziario Anna Rita Gentile Il Garante Anastasia visita il carcere di Velletri

Il 16 maggio, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, si è recato in visita all'istituto penitenziario di Velletri, assieme ad alcuni suoi stretti collaboratori, dove ha incontrato la nuova direttrice dell'istituto penitenziario di Velletri, Anna Rita Gentile, il comandante della Polizia Penitenziaria, e la responsabile dell'Area educativa, Sabrina Falcone. Nel corso dell'incontro, la direttrice ha manifestato la volontà di valorizzare l'azienda agricola, a favore di un'offerta trattamentale sempre più avanzata, e ha rappresentato le criticità riscontrate, a cominciare dalla carenza di mezzi

pubblici, per coprire la notevole distanza del carcere dal centro abitato, con le relative difficoltà di collegamento per i familiari delle persone detenute, per i detenuti in lavoro esterno e per il pendolarismo del personale proveniente anche da Napoli. Altra criticità è rappresentata dal sovraffollamento di alcune sezioni e di persone detenute con problemi di salute mentale. Si è dunque convenuto della necessità di sollecitare la convocazione del tavolo tecnico sulla sanità penitenziaria con i referenti della medicina penitenziaria del territorio. Il Garante ha visitato la nuova sala per le videochiamate, con 12 postazioni in uno spazio adeguato, per la

quale il Garante si è complimentato con la direttrice, e che ha reso disponibile l'area verde, dove prima si facevano le videochiamate con gli smartphone e che, però, ha spiegato la direttrice, ancora non è stata riaperta, a causa della carenza di personale. "Nel corso della visita - ha dichiarato il Garante - sono stati gli stessi detenuti a sottoporci la richiesta di riapertura dell'area verde, è possibile effettuare colloqui con i propri familiari, tra cui molti bambini, in un ambiente più adeguato e sereno. Mi sento di condividere pienamente tale richiesta - ha concluso il Garante -, tanto nel loro interesse quanto in quello dei minori coinvolti".

**ELPAL CONSULTING** S.p.A.  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

www.youtube.com  
@lavocetelevisione



Il 46enne, con incarichi in ambito religioso, ha abusato di almeno 4 minorenni tra i 10 e i 15 anni

# Pedofilia, arrestato un docente di religione per violenze sessuali reiterate su bambini

*Nel 2022 in Italia 547 errori giudiziari e detenzioni ingiuste*



Nel 2022 si sono registrati in Italia 547 casi complessivi tra ingiuste detenzioni ed errori giudiziari (-25 rispetto all'anno precedente). È quanto rileva l'associazione Errorigiudiziari.com, il primo archivio online su errori giudiziari e ingiusta detenzione, che ha elaborato i dati aggiornati al 31 dicembre 2022. La spesa complessiva per indennizzi e risarcimenti è, invece, in crescita: poco meno di 37 milioni e 330 mila euro, oltre 11 milioni e mezzo in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i dati sulle ingiuste detenzioni, cioè coloro che subiscono una custodia cautelare in carcere o agli arresti domiciliari, salvo poi venire assolti, Errorigiudiziari.com sottolinea che nel 2022 ci sono stati 539 casi, per una spesa complessiva in indennizzi pari a 27 milioni 378 mila euro. Un leggero calo dei casi rispetto all'anno precedente (-26), a fronte di una spesa che è aumentata invece di quasi 3 milioni di euro. Negli ultimi vent'anni, dal 1992 al 31 dicembre 2022, si sono registrati 30.556 casi: vuol dire che, in media, quasi 955 innocenti in custodia cautelare ogni anno. Il tutto per una spesa che supera gli 846 milioni e 655 mila euro in indennizzi, per una media di circa 26 milioni e 460 mila euro l'anno. L'associazione Errorigiudiziari.com ha rilevato, inoltre, 8 casi di errori giudiziari nel corso di tutto il 2022, uno in più rispetto all'anno precedente. Per errore giudiziario si intende chi, dopo essere stato condannato con sentenza definitiva, viene assolto in seguito a un processo di revisione. Se si considera il periodo 1991 - 2022: si registrano in totale 222 errori giudiziari, con una media che sfiora i 7 l'anno. La spesa in risarcimenti è salita a 76.255.214 euro, pari a una media appena inferiore ai 2 milioni e 460 mila euro l'anno.

Un 46enne, professore di religione e con incarichi in ambito religioso, è stato arrestato, su disposizione del GIP DEL tribunale di Tivoli, perché accusato di violenze sessuali reiterate per anni ai danni di almeno 4 minorenni di sesso maschile, di età compresa tra 10 e 15 anni (all'epoca della prima violenza), commesse nel territorio del circondario di Tivoli e in altre città d'Italia. Come risulta dall'ordinanza cautelare, l'indagato dopo avere creato una relazione di fiducia e amicale con i minorenni e i loro genitori, è gravemente indiziato di avere commesso violenze sessuali, specie approfittando di gite organizzate insieme ad associazioni educative anche di carattere religioso, delle quali faceva parte. L'indagine "è stata possibile grazie al coraggio di una vittima che, raggiunta la maggiore età, ha denunciato i fatti avvenuti quando era poco più che ragazzino, dimostrando grande coraggio". A dirlo Francesco Menditto, procuratore di Tivoli, nel corso della conferenza stampa durante la quale sono stati resi noti i dettagli dell'indagine che ha portato all'arresto di un 46enne di Tivoli, ex insegnante di religione in un istituto della zona, indagato per violenza sessuale reiterata nei confronti dei minorenni che i genitori gli affidavano anche per campi estivi. Quattro sarebbero i casi di violenza accertati, ma la procura ipotizza che ce ne siano molti altri non denunciati.

## L'inchiesta dalla denuncia di una delle vittime, gli abusi durante le gite

È stata la denuncia di un ragazzo, ora maggiorenne, presentata a marzo scorso a far scattare le indagini della procura di Tivoli e della Polizia che hanno portato all'arresto di un insegnante di religione per l'accusa di violenza sessuale ai danni di quattro minorenni. Violenze avvenute durante gite scolastiche e campus estivi anche in altre città. Tra gli episodi contestati, oltre alle violenze a partire dal 2016, anche un caso più recente avvenuto a partire dal 2020 quando l'uomo, sospeso nel frattempo dall'insegnamento, aveva trovato lavoro in una casa famiglia di Roma che si occupa di minori vittime di abusi. Il quarantaseienne, ora ai domiciliari con braccialetto elettronico, era stato anche vicepresidente in una scuola superiore del circondario di Tivoli, e aveva avuto diversi incarichi sia da laico nella struttura ecclesiale, sia nell'ambito di un'associazione religio-

sa che si occupa di minorenni. In base a quanto emerso due segnalazioni di abusi, arrivate negli anni passati alle autorità religiose, non erano mai state trasmesse all'ufficio giudiziario.

## "Comprava il silenzio delle vittime con regali costosi"

"Era un uomo impossibile da odiare, un secondo padre, una persona conosciuta e ben voluta da tutti, capace di comprare il silenzio delle vittime con regali costosi, ma anche con l'ascolto, con la comprensione, con parole adatte a consolare dalle angosce dell'adolescenza". Così il gip di Tivoli nell'ordinanza cautelare con cui ha disposto gli

"ha reiteratamente posto in essere atti di violenza sessuale nei confronti di soggetti minorenni, a lui affidati dai familiari in virtù del rapporto di fiducia instaurato negli anni o in relazione alla sua qualità di educatore. L'indagato non ha avuto scrupoli nell'approfittarsi della fiducia in lui riposta, ignorando completamente le gravi ricadute del suo agire nei confronti dei minori, approfittando della loro giovane e complicata età, della loro inesperienza, consapevole che l'acquisto di doni, il tempo loro dedicato, lo svago, le continue elargizioni economiche, unitamente al supporto offerto ai loro familiari, gli avrebbe consentito di ottenere il loro silenzio". L'uomo, secondo il giudice, "pre-

*Il Vescovo di Tivoli, mons. Parmeggiani: "Il professore di religione arrestato non ha più incarichi in Diocesi"*

Il vescovo di Tivoli, mons. Mauro Parmeggiani, dopo l'arresto per abusi sessuali su minori di un 46enne insegnante di religione, in una nota spiega che "appena appresa la notizia di un presunto abuso presso il Consultorio diocesano, di cui il prof arrestato "è presidente, è stata inviata immediata segnalazione all'autorità di pubblica sicurezza". "Ricevuta la denuncia in sede canonica da parte dei genitori della presunta vittima, constatato il 'fumus delicti', il vescovo "ha immediatamente revocato l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica al docente e da allora lo stesso non ricopre più alcun incarico pastorale nella diocesi". Il vescovo esprime il suo "dolore e quello della Chiesa locale, insieme alla vicinanza e intima sofferenza verso coloro che soffrono in questo frangente".



arresti domiciliari con braccialetto elettronico per un insegnante di religione accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti di quattro minori. È "concreto e attuale il pericolo di reiterazione delle per medesime condotte criminose, evidenziate, in particolare, dalle specifiche modalità e circostanze del fatto", scrive il giudice. Il quarantaseienne

presenta totale incapacità di contenere gli impulsi anche a dispetto delle possibili conseguenze dei suoi comportamenti sullo stato psico-fisico delle vittime". Il 46enne arrestato lavorava ancora in una struttura per minori di Roma. Questo quanto

emerso ieri mattina nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta in procura, a Tivoli. L'uomo a giugno 2021 si era dimesso dall'insegnamento della religione cattolica che svolgeva in un istituto scolastico di Tivoli di cui era anche vice preside, e dalle altre cariche in istituti della diocesi. Grazie al volumi-

noso curriculum aveva trovato lavoro in una casa famiglia per minori a Roma dove si sarebbe verificato il quarto episodio di abuso su minori su cui la procura di Tivoli sta ancora indagando. Dieci giorni fa, con la misura cautelare dell'arresto ai domiciliari con il braccialetto elettronico è stato sospeso anche da quell'incarico.

## Incidenti: morte Abbrugiati, gup condanna Miele a 6 anni

Sei anni di reclusione. E' la pena inflitta dal gup di Roma a Pietro Miele, accusato di omicidio stradale aggravato per la morte di Aldo Abbrugiati, deceduto il primo ottobre scorso mentre era sul Grande Raccordo Anulare, nella



Capitale, dopo essere stato travolto da una Bmw. Il giudice, al termine di un processo svolto con il rito abbreviato, ha disposto una provvisoria immediatamente esecutiva di 250mila euro in favore dei familiari che erano presenti in

aula e sono apparsi visibilmente commossi dopo la lettura delle sentenze. Il giudice non ha concesso le attenuanti generiche: l'imputato è risultato positivo all'alcoltest. Miele, 43 anni, travolse con la sua auto, che viaggiava a 160

chilometri orari, quella su cui viaggiava il 20enne. Diverse le persone presenti fuori dal tribunale di Roma in attesa del verdetto del giudice. Numerosi gli striscioni. "Vogliamo giustizia, e' assurdo che una persona trovata con un tasso alcolemico altissimo patteggi la pena, non si faccia neanche un giorno di carcere", avevano detto Nadia e Pietro, i genitori di Aldo, presenti al sit-in organizzato dagli amici del giovane lo scorso 5 aprile a piazzale Clodio.



seguici su



la Voce TV



## “Le scienze in rete Le eccellenze in rosa”

Successo per la prima edizione, D'Alba (Policlinico Umberto I): “Il sistema sanitario nazionale si tinge sempre più di rosa”



Si è svolta nell'Aula Magna dell'Istituto George Eastman di Roma, la prima edizione de “Le scienze in rete. Le eccellenze in rosa”. L'iniziativa è stata promossa dal Policlinico Umberto I in collaborazione con Mida Academy e con la partecipazione di Rome Technopole e dell'associazione. Oltre, sul ruolo delle



donne nelle scienze e nella medicina. Un evento scientifico divulgativo che ha previsto l'assegnazione di una borsa di studio, dedicata al Premio Nobel per la Medicina Rita Levi Montalcini e destinata a giovani dottorande e specializzande in materie scientifiche. Numerosi gli interventi che si sono alternati e che hanno caratterizzato il dibattito. “Il sistema sanitario nazionale “è sempre più rosa: il 67 per cento degli operatori sanitari infatti è donna, e nella professione medica complici i pensionamenti sta diventando maggiore la presenza femminile tra la compagine dei professionisti”, ha affermato il direttore generale del Policlinico Umberto I, Fabrizio d'Alba, “Evidentemente bisogna far saltare, laddove ancora esistono e sono presenti, quei paletti che limitano l'accesso a certi ruoli. Il policlinico è un luogo, in cui non ci sono ambienti di discriminazione e c'è anzi, una voglia di creare opportunità nella logica di non dover più parlare di quote, di genere, ma solo di competenza”. Madrina dell'evento è stata la duchessa Maria Consiglia Visco Marigliano, noto volto televisivo e protagonista di Real Housewives Napoli. Numerosi gli interventi che si sono alternati e che hanno caratterizzato l'evento, moderato da Maria D'Amico portavoce del Direttore Generale Policlinico Umberto I e da Vincenzo Aloisantonio, Coordinatore per la Commissione Scambi Culturali Scientifici Internazionali OMCeO Roma. Tra le autorità presenti la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, la deputata Valentina Grippo, il consigliere della Regione Lazio, Luciano Crea, i Presidi di Facoltà di Medicina, Domenico Alvaro e Carlo Della Rocca, la prorettrice Stefania Basili, il direttore della specialistica di medicina e chirurgia, Andrea Mingoli, il direttore della terza chirurgia, Vito D'Andrea e l'oncologo Paolo Marchetti.

Ex giornalista del Tg2 e notissima saggista e opinionista tv è spirata in seguito ad una complicazione venosa al Forlanini

## Addio a Maria Giovanna Maglie, Giornalista libera e coraggiosa

È morta all'età di 70 anni Maria Giovanni Maglie, ex giornalista del Tg2 e notissima saggista e opinionista tv: ne dà notizia sui social l'amica e collega Francesca Chaoqui. Era stata portata all'ospedale Forlanini di Roma la scorsa notte per una complicazione venosa ed è spirata ieri mattina. “Ero accanto a lei, ha lottato fino alla fine come sempre. Adesso è in pace”, ha scritto la collega. La giornalista veneziana, autrice di una biografia di Oriana Fallaci e di diversi saggi di politica internazionale, aveva avuto un malore a settembre durante la maratona elettorale a Quarta Repubblica, talk show condotto da Nicola Porro. Operata al cuore per un aneurisma all'aorta, era stata poi ricoverata per due mesi a causa delle complicazioni che le avevano causato una forte anemia. La sua carriera giornalistica era iniziata nel 1979 all'Unità, da cui si era dimessa per divergenze ideologiche. Nel 1989 l'assunzione in Rai e l'anno successivo, allo scoppio della prima guerra del Golfo, era stata in Medio Oriente come inviata del Tg2. In seguito era diventata corrispondente da New York, imponendosi per il suo stile esuberante e polemico. Nel 1993 si era dimessa dalla Rai per un caso di presunti rimborsi spese gonfiati che si concluse con l'archiviazione delle accuse. In seguito aveva collaborato con Il Giornale, Il Foglio, Radio Radicale e Radio24.

**Maglie, l'amica Chaoqui:**

**“Non si è mai data per vinta”**

“Era andata in ospedale mesi fa per una chirurgia cardiaca, aveva un problema valvolare. Aveva superato l'operazione, ma non era stato possibile richiudere lo sterno e si erano create delle complicità. Ha vissuto 8 mesi in ospedale, stanotte il piede ha cominciato a diventare nero, ha avuto una complicanza venosa ed è stata portata al San Camillo. Lì, hanno riscontrato una dilatazione delle pupille non normale e temevano danni neurologici. Mentre erano in attesa di fare la tac ci hanno chiamato. Mentre eravamo là, tre minuti prima che morisse ci hanno fatto entrare, poi è spirata”. A raccontare tra le lacrime all'Adnkronos gli ultimi momenti di vita di Maria Giovanna Maglie è Francesca Immacolata Chaoqui, legata da un'amicizia profonda alla giornalista della quale ha seguito tutti gli istanti

della malattia. “Nei giorni precedenti parlava con i dottori, aveva commentato l'alluvione, stava migliorando -ricorda la Chaoqui- L'ultimo pensiero che ha avuto, circa i fatti del nostro Paese, era stato un pensiero per Papa Francesco, lodandolo per come si era comportato sulla guerra in Ucraina”. Nelle ultime ore, aggiunge commossa la Chaoqui “ha avuto un pensiero prima di morire per i suoi amici, per i miei bambini a cui era molto legata, per il suo compagno”. Infine, la donna regala un ricordo della giornalista: “Era una persona libera e coraggiosa. Diceva quello che pensava. Se dovessi pensare a lei, direi ‘a testa alta’, ‘coraggiosa’. In tutti questi mesi che le sono stata vicino non si è mai data per vinta. Voleva uscire dall'ospedale perché avevamo tante cose da fare”.

**Lorenzo Fontana: “Scompare giornalista talentuosa e appassionata”**

“Esprimo il mio cordoglio per la scomparsa di Maria Giovanna Maglie. Cronista e scrittrice talentuosa e appassionata, la sua prematura scomparsa rappresenta una grande perdita per il giornalismo italiano. Alla famiglia giungano le espressioni delle più sentite condoglianze”. Lo dice il presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana.

**Salvini: “Buon viaggio Maria Giovanna”**

“Buon viaggio Maria Giovanna, amica dalla voce forte e originale, oratrice appassionata, giornalista e intellettuale raffinata, soprattutto donna coraggiosa, indipendente e libera. L'Italia aveva ancora tanto bisogno di te, ci mancherai amica mia”. Lo scrive su Facebook, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, sulla morte di Maria Giovanna Maglie. “Una preghiera per Maria Giovanna Maglie. Riposi in pace”. Così su Twitter il cordoglio del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano,

**Giubilei: “L'Italia perde una voce libera”**

“Con la scomparsa di Maria Giovanna Maglie l'Italia perde una voce libera, una donna e una giornalista che ha raccontato il nostro tempo in modo controcorrente e

coraggioso. Riposi in pace”. Lo scrive sul suo profilo twitter l'editore Francesco Giubilei. “Maria Giovanna Maglie è stata una grande giornalista, combattiva e fiera delle proprie idee, spesso controcorrente. Ma anche una donna di straordinaria umanità e di rara simpatia. Ci mancherai moltissimo... Che la terra ti sia lieve”. Così la giornalista Myrta Merlino su twitter ricorda la collega Maria Giovanna Maglie.

**Mollicone (FdI): “Addio ad una giornalista libera”**

“Addio a Maria Giovanna Maglie, giornalista libera, coraggiosa e appassionata, grande esempio di onesta intellettuale”. Così il presidente della VII Commissione Cultura e Editoria della Camera e deputato di Fratelli d'Italia Federico Mollicone. “Scosso e dispiaciutissimo per la morte di Maria Giovanna Maglie. Era una persona generosa, profonda, colta, coraggiosa, di saldi principi. Occorrerà ricordarla come merita. Un abbraccio fortissimo a chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene”. Così Daniele Capezzone ricorda su twitter Maria Giovanna Maglie

**Lollobrigida: “donna e giornalista forte, acuta e coraggiosa”**

“Un grande dispiacere la scomparsa di Maria Giovanna Maglie, donna e giornalista forte, acuta e coraggiosa. Condoglianze alla sua famiglia e ai suoi cari”. Lo scrive su Twitter il ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida. “E ti arriva la notizia terribile. Sapevi che sarebbe accaduto ma speravi non accadesse mai. Saluto con dolore e affetto Maria Giovanna Maglie, amica sincera di tante bellissime conversazioni. È stata una grandissima donna di straordinario coraggio”. Così Francesco Storace su Twitter ricorda la giornalista Maria Giovanna Maglie. “La notizia della morte di Maria Giovanna Maglie mi addolora profondamente. Mancheranno al dibattito pubblico il suo acume giornalistico e la sua voce libera e indipendente. Una donna forte e coraggiosa, sul campo e nella vita privata. Buon viaggio a lei”. Lo dice il viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Vanna Gava.

Ancora sgomberati a Roma. Liberati 4 appartamenti Ater



Ancora appartamenti sgomberati a Roma. Polizia e uomini della polizia locale di Roma Capitale ne hanno liberati quattro di edilizia popolare dell'Ater a Fidene, periferia nord-est. Nessuna criticità.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginane.it

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: info@bluepowersrl.it

# Sanità, Rocca: "Liste d'attesa? Se il privato non rispetta gli impegni tolgo le convenzioni"

Il governatore del Lazio: "Primo effetto entro il 31 dicembre, ancora il 70-75% delle prestazioni specialistiche non è dentro il ReCup"



Manca poco al giro di boa dei primi 100 giorni del Lazio guidato da Francesco Rocca. C'è stato un primo 'effetto Rocca' sulle liste d'attesa? "L'effetto Rocca sulle liste d'attesa lo vediamo mi auguro entro il 31 dicembre, perché abbiamo chiamato tutta la parte della sanità privata, che non era mai stata chiamata a rispondere, e gli abbiamo dato come termine ultimo il 31 dicembre 2023. Parliamo di centinaia di migliaia di prestazioni specialistiche ambulatoriali che oggi non entravano nel ReCup. Oggi grandi strutture private davano l'1% o 0,3% di disponibilità al nostro ReCup. E' ovvio che con le agende aperte diventava difficile fare questa operazione, quindi adesso ci sono i tecnici a lavoro per far in modo che la transizione sia completa entro il 31 dicembre". Così il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, a margine dell'inaugurazione del nuovo blocco ospedaliero 'hi-tech' dell'Ao San Camillo di Roma. "Diversamente non mi farò scrupoli a revocare gli accreditamenti a chi non si metterà a disposizione del ReCup", ha precisato. "Dal primo gennaio 2024 - ha sottolineato Rocca - l'uni-

co punto di accesso alle prestazioni sarà il ReCup. Questo ci consentirà anche di individuare quali prestazioni specialistiche dover andare ad investire in maniera puntuale. Oggi praticamente il 70-75% delle prestazioni specialistiche non è dentro il ReCup. Quindi capita che il cittadino telefoni e gli viene dato l'appuntamento a maggio 2024, e in realtà in una delle strutture private accreditate di può fare in tempi molto più ragionevoli". "E' importante governare tutto ciò che la Regione Lazio paga con una logica di buon senso - ha puntualizzato il presidente - I contratti che sono stati fatti prima di me con i privati prevedevano già che il 70% delle prestazioni dovesse andare nel ReCup, ma se non si vigilia accade quello che abbiamo visto. Io li ho chiamati e ho detto che non devono costringermi ad azioni di responsabilità e a revocare gli accreditamenti, ma lavoriamo tutti insieme e datemi le prestazioni che io pago".

**"Sul S. Camillo pressione enorme, servono servizi di qualità"**

"Io voglio vedere blocchi operatori come

questo anche nelle altre province del Lazio. Non solo a Roma. Dobbiamo lavorare su una linea di qualità e di dar risposte di eccellenza. Anche sul territorio stiamo lavorando affinché i nostri cittadini non debbano raggiungere la Capitale. Il San Camillo è una struttura importante che ha una pressione enorme e quindi deve avere dei servizi di qualità e con ambienti confortevoli, noi restituiamo dignità ai professionisti che molto spesso lavorano in situazioni complesse: laddove c'è trascuratezza o carenza di manutenzione delle strutture, ne risente la motivazione del personale stesso". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, a margine dell'inaugurazione del nuovo blocco ospedaliero 'hi-tech' dell'Ao San Camillo di Roma. "L'ospedale a padiglioni ha una serie di costi, e non lo dico io ma le linee guida internazionali, mentre le strutture a monoblocco consentono un risparmio che va dal 25-30% rispetto a un ospedale come il San Camillo che è fatto di padiglioni - ricorda Rocca - Abbiamo un problema di ristrutturazione che affronteremo e ne abbiamo già iniziato a discutere

con il direttore generale dell'Ao San Camillo Mostarda, per perseguire una maggiore efficienza, altrimenti si scarica tutto sempre sul personale. Come Regione ci dobbiamo assumere la responsabilità. Il San Camillo - conclude il presidente del Lazio - deve continuare a essere la risorsa sanitaria importante che è".

**"Il sacrificio di Falcone sia oggi monito di serietà e rigore per tutti noi"**

"Giovanni Falcone ha rappresentato e rappresenterà sempre, non soltanto per il nostro Paese, la testa, il cuore e l'anima della lotta alla mafia. Le immagini della strage di Capaci dove persero la vita, oltre al magistrato, sua moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, rimarranno indelebili nella nostra memoria. Il Paese fu testimone del sacrificio di autentici eroi che persero la loro vita a difesa della legalità e della democrazia". Lo dichiara il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in occasione dell'anniversario della strage

di Capaci. "A distanza di anni, il loro esempio rimane faro di serietà e rigore per chiunque amministri la cosa pubblica. La legalità non si traduce soltanto nel rispetto delle leggi, ma è un valore supremo cui aderire in ogni ambito della nostra vita, personale e politica". "La Regione Lazio, nelle materie di sua competenza, sta lavorando per ripristinare trasparenza, correttezza e rispetto della legge in ogni ambito. È questo il modo migliore, intellettualmente più onesto, per rendere onore alla memoria di questi grandi servitori dello Stato e incarnare l'insegnamento che ci ha lasciato Giovanni Falcone: "La mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine".

Cinque sale operatorie e una sala ibrida multifunzionale, dotate delle più moderne tecnologie in ambito sanitario, in grado di assistere casi ad alta complessità. E' il nuovo blocco operatorio dell'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma all'interno del Padiglione Lancisi inaugurato oggi dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e da Narciso Mostarda, direttore generale dell'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini. La struttura si sviluppa su 1.500 metri quadrati, ognuna delle cinque sale operatorie dispone di una superficie di circa 50 metri quadrati, una sala Pacu (Post Acuzie Care Unit) organizzata per accogliere cinque posti letto attrezzati per la terapia intensiva. "L'innovativa sala ibrida,

## Sanità: al S. Camillo nuovo blocco operatorio hi-tech con cinque sale

*Il Dg Mostarda: "Significa consentire ai professionisti di garantire procedure, interventi, trattamenti chirurgici anche molto innovativi"*

invece, ha una superficie di 70 metri quadrati, punta di eccellenza di tutto il blocco operatorio, e assume contemporaneamente - sottolinea la nota dell'Ao S.Camillo - la funzione di sala di diagnostica (radiologica, emodinamica ed interventistica) e di sala chi-

urgica propriamente detta, permettendo così di trattare pazienti che, pur potendo usufruire delle procedure di chirurgia mininvasiva, necessitano della garanzia di intervento tempestivo con eventuale procedura tradizionale". Il nuovo blocco operatorio, col-

legato attraverso una galleria alla 'Piastra' - che ospita il pronto soccorso - rappresenta una fondamentale e necessaria risorsa all'interno dell'azienda, Dea di Il Livello e Hub per ictus e infarti, che quotidianamente si trova ad affrontare pazienti ad alta

complessità. Il progetto del nuovo blocco operatorio ha visto un investimento complessivo di 13,5 milioni. "Dotare un ospedale pubblico come il San Camillo di un nuovo blocco operatorio ad altissima tecnologia e con standard di qualità elevati significa consentire ai professionisti di garantire procedure, interventi, trattamenti chirurgici anche molto innovativi che, associati all'esperienza e al coraggio delle decisioni di cura, possono consentire a tutti gli utenti il miglior trattamento possibile - ha affermato Mostarda - Il capitale pubblico e gli investimenti pubblici, quando indirizzati a realizzare aree così performanti, sono forieri di nuove e grandi opportunità finalizzate a migliorare il servizio sanitario".

Domani 25 maggio, dalle ore 18,30 nell'atelier della nota artista romana Valentina De Martini, sito in Via dei Volsci 110 a Roma, l'attrice Dalal Suleiman leggerà brani tratti dal romanzo Ni Sipeli, l'amore libera, in compagnia dell'autrice Cristina Vignato che ha da poco pubblicato il suo primo romanzo ispirato a una storia vera. Quella di Roma è una delle tappe del ciclo di presentazioni che la scrittrice vicentina sta facendo sul territorio nazionale. Ad introdurre Federica Di Stefano, la curatrice di Valentina De Martini, che illustrerà anche le collezioni dell'artista, Archè e NaturalMente, raccontandone percorsi e ispirazioni creative. Tra narrativa e pittura, scrittrice e pittrice sveleranno particolari e dettagli inediti, ciascuna sui personali vissuti e sulle opere, di carta o tela, che caratterizzano le loro necessità espressive. Entrambe animate da un moto interiore accomunato da una parola chiave che è l'amore: per la natura e gli animali, la spiritualità e l'esotico, il colore e la ricerca di un equilibrio armonico da condividere. Una lo fa con le parole, attraverso i propri racconti, l'altra con coloratissime pennellate, segno distintivo delle sue opere pittoriche.

## Arte e lettura, Appuntamento nell'atelier dell'artista romana Valentina De Martini



Cristina Vignato, al suo esordio con la stesura del suo primo romanzo - ma con alle spalle già molteplici esperienze di pubblicazioni in contesti di altro genere che riguardano la sua professione parlerà del suo libro Ni sipeli, l'amore libera, di come è nato e di cosa tratta. Una storia basata su reali accadimenti, ambientata metà a Cuba e metà a

Vicenza, città di origine della scrittrice. Ni sipeli è la parola che l'autrice ha creato per significare un incantesimo. E si ispira a quell'atmosfera avvincente che è possibile respirare solo leggendo il testo. Nella lettura, sempre più accattivante man mano che le pagine scorrono, l'incantesimo principale è proprio quello della vita, con le sue strade in salita e discesa, con gli imprevisti che diventano a volte oltraggiosi e talaltre fortuiti e provvidenziali. Ni sipeli, l'amore libera, è stato pubblicato a fine dicembre 2022 ma il suo successo è già evidente. Ispirato da una storia vera, è diviso in due parti e parla di due vite differenti. Vicenza 1992 e Cuba 1871, due storie che si intrecciano: quella di Emma, giovane imprenditrice vicentina, e di Onaya, ragazzina catturata e venduta a Cuba come schiava. Solo apparentemente distanti ma in verità unite proprio dalla

forza dell'amore. Un parallelismo tra due mondi agli antipodi, due tempi lontani, diversi. Ad accomunare le due donne è la fede nell'Amore. La politica, le leggi, le istituzioni, le differenze sociali, tutto quello che sembra regnare nel mondo materiale crolla di fronte alla potenza di un sentimento forte che contiene i semi della libertà. La storia vera di un amore che va oltre i confini del tempo, che insegna che la vita è solo un gioco di ruoli per l'evoluzione dell'essere, dove regno spirituale e materiale si toccano di continuo perché mai separati. "Ni sipeli" è un romanzo dal quale inizialmente non ci si aspetta tanta adrenalina, tanto senso di attesa. Parte apparentemente lento, osservando la vita di alcuni personaggi scorrere. Descrive scene apparentemente scollate che poi pagina per pagina vanno a cucire un discorso intessuto tra ricordi e presente,

memorie ed emozioni passate e proiezioni al futuro. Poi le speranze dei protagonisti diventano sempre più, in un crescendo, quelle del lettore. Il senso di imprevisto intrinseco nelle scene di vita e atmosfere descritte, fa molto pensare. La linea dell'amore, tanto citato e presente lungo tutte le atmosfere create in ogni ambientazione, vuole sottolinearne il significato dalla prima all'ultima riga d'inchiostro. Un amore tra esseri umani, superiore alle esistenze di ciascuno, oltre gli sguardi terreni, che unisce soprattutto quando, ormai senza più speranze alcune, ci si sbilancia ad accoglierlo e a farlo proliferare, moltiplicandone la potenza e le energie inconsapevoli. Proprio in quei momenti, l'autrice conduce in una discesa dentro se stessi dove, calandosi poco a poco, si dispiega un senso profondo delle cose, tra le trame di una narrazione che può far bene a tutti e piacere ad un pubblico non solo femminile, come inizialmente potrebbe apparire anche solo dal titolo Ni Sipeli, l'amore libera. Un romanzo che scardina tutto ciò che sembra definito e vuole dare all'amore il potere di cambiare il susseguirsi degli eventi.

# Arrestate dieci persone, sequestrati beni per 5 milioni tra hotel, bar, pasticcerie e ristoranti GdF, truffa da 17 milioni di euro

*Sgominata un'associazione per delinquere transnazionale, riciclava denaro sul Lago di Garda  
Truffa architettata con l'illecito percepimento di erogazioni statali per il "bonus facciate"*

I Finanziari dei Comandi Provinciali di Verona e Agrigento e i Carabinieri del Comando Provinciale di Verona, in collaborazione tra loro e coordinati dalla Procura della Repubblica del capoluogo veneto, hanno eseguito, all'alba di IERI, in Veneto, Lazio, Piemonte e Sicilia un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale scaligero nei confronti di 10 soggetti, 3 dei quali condotti in carcere e 7 agli arresti domiciliari. Il Giudice per le indagini preliminari di Verona, su richiesta dell'A.G. inquirente, ha inoltre disposto il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di beni per un valore di oltre 5 milioni di euro. Sono pertanto scattati i sigilli anche su conti correnti, autovetture, immobili nonché su società e attività commerciali e turistiche tra cui hotel, pasticcerie e ristoranti in



diverse località del Lago di Garda. L'accusa nei confronti degli indagati è quella di aver fatto parte di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe per l'illecita percezione di contributi statali, i c.d. "bonus facciate", utilizzando crediti fiscali fitti-

zi che poi, una volta monetizzati, venivano riciclati nell'acquisizione di attività economiche sul Lago di Garda. Il tutto, tra l'altro, aggravato dal carattere transnazionale, avendo gli indagati operato sia sul territorio nazionale che estero.

## in Breve

### Frana sotto l'ospedale di Sora Il comune ciociaro avvia i controlli

Uno smottamento franoso, rilevato da un drone della Protezione Civile, sta destando preoccupazione a Sora, in provincia di Frosinone. La frana, infatti, interessa la collina sottostante l'ospedale "Santissima Trinità". Nell'immagine si vede in maniera nitida la presenza di una scia di fango tra la verdeggianti vegetazione. Il Comune ciociaro è intervenuto con dei sopralluoghi e sono in programma interventi di monitoraggio e messa in sicurezza della zona. Al momento la struttura sanitaria di via San Marciano che ospita anche il polo oncologico non dovrebbe correre alcun rischio.

## Rifiuti, Gualtieri: "Dubbi sul termovalorizzatore? Dal PD pieno sostegno"

Dubbi dal Pd sul termovalorizzatore? "È stata smentita questa ricostruzione. Io ho percepito sostegno" e "pieno supporto", il Partito democratico "ha votato in Parlamento per respingere una mozione contraria al termovalorizzatore presentata dal M5s". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ospite di Mattino 5, su canale 5, riferendosi alle parole della responsabile ambiente del Pd Annalisa Corrado. "Poi ci sono opinioni legittime per il fatto che in alcune zone dove i termovalorizzatori sono stati fatti prima della differenziata e quindi ci sono situazione di sovraccapacità" ma "a Roma e in tutto il centro sud c'è una situazione opposta, c'è una sottocapacità. Noi abbiamo identificato una dimensione coerente con un livello molto alta di raccolta differenziata".



che un grande intervento infrastrutturale. L'obiettivo è che sia pronto per il 2027, il centenario della Roma. Stiamo rispettando la tabella di marcia. L'Aula ha approvato l'interesse pubblico, ora può arrivare il progetto definitivo e la conferenza dei servizi decisoria. Si potrebbe arrivare a iniziare i lavori forse anche alla fine del 2024".

### Stadio della Roma "I lavori potrebbero iniziare a fine 2024"

"Il progetto dello Stadio della Roma va avanti, quella poi è una landa desolata, non mi sembra un'oasi naturale. Questo è il paese dei ricorsi". Così a Mattino 5 il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, commentando il ricorso respinto dal Tar contro il progetto e che riguardava, gli ha ricordato il conduttore, la nidificazione degli uccelli. "Spesso ci si nasconde dietro al fatto che c'è sempre qualcuno contrario dietro a qualunque cosa si fa - ha aggiunto il sindaco - ma io ho visto che se si ponderano bene le decisioni e poi si dimostra la voglia di fare, la stragrande maggioranza delle persone è favorevole". "Noi faremo uno stadio senza cubature aggiuntive, senza soldi pubblici, che riqualificherà un'area per lo sport, con parchi, la ricucitura del quadrante in una zona dove ci sono infrastrutture. Una soluzione di rigenerazione urbana, oltre

### "Fontana di Trevi, forma di protesta antiproducente"

"È una forma di protesta sbagliata, la causa è giusta, è giusto sottolineare l'importanza del cambiamento climatico, della necessità di uscire dalle fonti fossili. Ma con questa forma di protesta non solo si rischia di danneggiare monumenti preziosissimi, ma si costringono anche le amministrazioni a interventi dannosi e inquinanti. Noi abbiamo dovuto buttare 300mila litri d'acqua per questo". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenuto a Mattino 5 dopo il blitz di giorni fa degli ambientalisti alla Fontana di Trevi "Associare una causa importante come quella ambientale con forme di protesta così, che non riscuotono simpatia nella popolazione, fa un danno alla causa ambientalista perché si associa una causa giusta con comportamenti sbagliati" ha concluso il sindaco.

## Ancora un blitz di Ultima Generazione Questa volta a Palazzo Madama, bloccati

Nuovo blitz di Ultima Generazione davanti a Palazzo Madama dove ieri mattina un gruppo di attivisti ha manifestato lanciando fango. La polizia è intervenuta e li ha bloccati. Intorno alle 10,25 circa, 11 persone ambientalisti hanno provato a imbrattare con estintori le mura di palazzo Madama, senza riuscirci, poiché bloccati nell'immediatezza dai Carabinieri presenti di vigilanza. I giovani si sono buttati a terra cospargendosi di fango. Sull'episodio indagano i Carabinieri della Compagnia di Roma Centro. Gli attivisti sono stati portati in caserma e la loro posizione è al vaglio. "Il fango versato oggi rappresenta il risultato delle politiche portate avanti a Palazzo Madama". Lo scrivono gli ambientalisti di Ultima Generazione che hanno tentato di imbrattare la facciata di Palazzo Madama. "L'azione vuole essere una risposta all'invito/ricatto del presidente del Senato Ignazio La



Russa di andare a spalare il fango in Emilia Romagna - si legge nella nota degli attivisti - come condizione affinché Palazzo Madama ritiri la costituzione di parte civile nei confronti di Ultima Generazione, 'avendo dato prova di volere concretamente fare qualcosa per l'ambiente'".

### DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

## GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Successo del 44° Congresso della SIME

## La Medicina Estetica Sociale al centro

Il presidente Emanuele Bartoletti: "L'esigenza è quella di sottolineare, rivolgendoci sia ai medici che al pubblico, che la Medicina Estetica è Medicina a tutti gli effetti"

di Antonella Sperati

Successo di interesse e partecipazione per il 44° Congresso della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME). La richiesta sempre maggiore di medicina estetica ha trasformato questa disciplina da restitutiva a trasformativa. "Si tratta di un andamento che non va bene per tantissimi motivi, ma soprattutto perché ci rendiamo conto che l'estetica e il buon gusto iniziano a mancare negli operatori della medicina estetica. Questa mancanza di eleganza da parte degli operatori si riflette ovviamente sulla cultura del pubblico. Per questo, va riportata l'attenzione sulla medicina estetica nel giusto modo". Questa la premessa del presidente della Società Italiana di Medicina Estetica SIME Emanuele Bartoletti, il quale ha spiegato che il congresso - giunto alla sua 44° edizione - ha avuto tre punti focali. Oltre alla medicina estetica sociale, si punta sulla naturalezza del risultato. Inoltre, gli esperti hanno fatto il punto sulla credibilità dei social, che sono quelli che purtroppo negli ultimi anni hanno influito in maniera consistente su questa deviazione della medicina estetica.

### La medicina estetica sociale

Se fatta in maniera corretta, la medicina estetica non può prescindere da un approccio diagnostico. Come tutte le discipline scientifiche. "L'approccio diagnostico della medicina estetica - spiega il presidente Bartoletti - è proprio una visita che inizia con una anamnesi tradizionale per controllare lo stato di salute generale del paziente, durante le quali non è strano riscontrare pre diabete, ipertensione o altre patologie. Seguono tutta una serie di valutazioni morfo-antropometriche che vanno fatte a cominciare dalla valutazione posturale, importantissima anche nei soggetti giovani". Da qui, l'esigenza della medicina estetica anche in soggetti adolescenti o giovani.

### La medicina estetica preventiva

Intercettare un'alterazione posturale in età giovane, può evitare problemi più gravi con l'andare avanti degli anni. Un'altra ipotesi è quella che permette di intercettare nelle ragazze una positività per malattie circolatorie, agli arti inferiori, cellulite ad esempio ecc.. "In questo modo, anche se ad esempio dalla cellulite non si guarisce, possiamo insegnare a chi ne soffre uno stile di vita corretto e consigliare degli integratori o anche delle terapie, perché comunque va trattata al fine di evitare che nel tempo possa dare problemi di deambulazione a causa di gambe pesanti, gonfie, che fanno male ecc.. Ma non si ferma qui la nostra visita - continua Bartoletti - Ancora, facciamo una valutazione ecografica del tessuto adiposo e una valutazione angiologica degli arti inferiori per cercare di capire, appunto, se il grasso della paziente è ammalato di pannicolopatia oppure no. E poi il check-up cutaneo che ci permette di inquadrare il paziente da questo punto di vista, cercando di capire quali sono i suoi punti deboli e i suoi punti di forza e cercare di correggere le cattive abitudini (dall'esposizione solare all'uti-



lizzo cosmetico) che possano deteriorare la qualità della cute velocemente". Da questo, dunque, si evince quanto la medicina estetica sia soprattutto preventiva. Il medico estetico non è uno specialista in tutto, ma indaga la fisiologia, quindi se riscontra qualcosa di deviato in questa consiglia subito al paziente di andare dallo specialista di riferimento, altrettanto per la cute. "Se c'è un sospetto di un epiteloma basocellulare, quindi un tumore della pelle, oppure un sospetto di un neo che non ci convince, mandiamo subito il paziente dal dermatologo per avere una conferma diagnostica", afferma il presidente SIME. Quindi si capisce quanto la medicina estetica possa essere utile nella prevenzione delle patologie, quindi prevenzione dei tumori cutanei, prevenzione dell'invecchiamento cutaneo, prevenzione di patologie correlate e di patologie anche a livello di altri apparati. "Ecco il pieno significato e l'importanza di quella che intendiamo come medicina estetica sociale. Ma non soltanto. - spiega Emanuele Bartoletti - Questa è la medicina estetica, cioè tutto quello che non prevede un approccio di questo tipo non è medicina estetica. Labbra, zigomi e botulino in eccesso non hanno nulla a che vedere con la medicina estetica. Una volta fatta questa visita, infatti, si fa un programma di prevenzione, un programma di manutenzione e poi un programma di restituzione. Non bisogna modificare il viso dei pazienti, bisogna esclusivamente correggere alterazioni estetiche costituzionali, come per esempio asimmetrie o malformazioni, quello che non va più bene o quello che sta invecchiando in maniera eccessiva, oppure quello che sta invecchiando senza riportarlo però a trent'anni prima. Ma l'aspetto deve essere di una paziente curata, che porta bene la propria età. Ma soprattutto ricordiamoci sempre che se un intervento di medicina estetica è ben fatto, nessuno se ne deve accorgere altrimenti vuol dire che è malfatto". La medicina estetica di supporto in pazienti che hanno sviluppato un trauma. Un altro aspetto importante della medicina estetica è quello di essere di supporto in pazienti che hanno avuto un trauma, oppure pazienti oncologici. "Su questo, negli ultimi anni, stiamo cercando di lavorare per sviluppare in maniera concreta un buon metodo. Tanto che abbiamo fatto dei corsi di medicina estetica in oncologia per preparare i colleghi ad affiancare il paziente oncologico nella prevenzione, oltre che

nella gestione, delle complicanze della chemioradioterapia", afferma Bartoletti che spiega come dal 2004 al Fatebenefratelli esista un servizio di medicina estetica in oncologia, che conta oggi il trattamento di oltre 500 pazienti. "Ci siamo resi conto - aggiunge - che il paziente, seguito da un punto di vista cosmetico, semplicemente con il check-up cutaneo e la prescrizione cosmetica mirata e cosmetico, prima e durante i cicli di chemio e radioterapia, sviluppa meno le complicanze a livello cutaneo e soprattutto riesce a finire il ciclo di terapia ed ha quindi una maggiore adesione al ciclo terapeutico e questo non è poco. Inoltre, il paziente che si sente seguito da un medico estetico sa che ha sicuramente la possibilità di tornare ad una vita sociale più normale, il più presto possibile". La verità della medicina estetica contro il mito dei social. Un exploit di immagini e di notizie, di medici che mettono in atto trasformazioni che per un medico estetico sono errate, sono diventate virali sui social, educando i pazienti a una concezione errata della medicina estetica. "È ovvio che la trasformazione a cui assistiamo sui social, che tra l'altro non sono credibili per l'applicazione di filtri inesistenti e assolutamente irreali, fanno più presa. Ma un medico estetico coscienzioso non metterebbe mai in atto determinate pratiche. È per questo che come SIME, crediamo che sia necessaria un'azione importante da parte delle società scientifiche e degli ordini dei medici, affinché queste comunicazioni, che sono completamente alterate rispetto all'estetica, all'etica e alla correttezza. Al contrario andremo verso un futuro che a me personalmente preoccupa molto", constata il presidente. Legato a questo, l'altro tema fondamentale del Congresso è la naturalezza del risultato. Per questo motivo, il Congresso vedrà il coinvolgimento di una serie di opinion leader internazionali, ai quali abbiamo chiesto di spiegarci qual è secondo loro il concetto di look naturale, così da avere una panoramica chiara anche in varie parti del mondo. "Quello a cui stiamo assistendo in Italia è lo stesso fenomeno accaduto dieci o quindici anni fa negli Stati Uniti, quando le attrici avevano l'aspetto stravolto da trattamenti eccessivi con acido ialuronico e tossina botulinica. La SIME vuole contrastare questo fenomeno attraverso questa comunicazione sia a livello scientifico, quindi attraverso il Congresso incentrato proprio sull'educa-



zione, la rieducazione dei colleghi, e poi attraverso la comunicazione al pubblico", chiarisce Bartoletti, che sottolinea come la SIME stia facendo tantissima comunicazione, talk show, comunicazioni social assolutamente focalizzate sull'importanza della naturalezza del risultato. "Speriamo di riuscire agendo con questi due canali in maniera sincrona - precisa - così da riportare un po' di normalità a quella che è una disciplina che, se fatta bene, è una disciplina meravigliosa perché, come dice l'Organizzazione mondiale sanità, la salute non è assenza di malattia ma è benessere completo psicofisico e la medicina estetica rientra a pieno titolo in questa definizione".

### Le novità del 44° Congresso SIME

Tra le sezioni più importanti del Congresso, come già accennato, quest'anno inorgoglia la SIME avere esperti presenti da tutto il mondo che si sono espressi sul 'Natural look my point of view'. Ad arricchire il già ricco programma, la tavola rotonda 'Verità e bellezza, credibilità sui social' durante la quale si è potuto riflettere su quello che spinge medici e pazienti a esagerare nelle loro comunicazioni sui social. Molto interessante è stato anche scendere nei dettagli tecnici della disciplina, con gli esperti che hanno fatto il punto su 'Tossine botuliniche a confronto'. Sono quattro tossine botuliniche sul mercato e ogni azienda ha descritto esattamente la specificità del loro prodotto, così da poter scegliere in rapporto alle caratteristiche singole di ogni tossina, la miglior soluzione per il paziente, la terapia più sicura in medicina estetica. Altra sessione interessante è stata quella dedicata agli integratori contaminanti e invecchiamento. Esistono moltissime sostanze che si trovano nei cosmetici e nel cibo che si chiamano interferenti endocrini. Si tratta di cioè sostanze che possono mimare in qualche maniera l'azione degli ormoni senza saperlo. Cercare di capire quali possono essere, quali rischi possono comportare gli

integratori che utilizziamo più di frequente, può essere utile e indispensabile. Poi non è mancata la tavola rotonda su chirurgia plastica e medicina estetica, in cui chirurghi plastici e medici estetici si sono confrontati per capire quali sono i limiti dell'una e dell'altra disciplina. E ancora, le classiche riflessioni sulla ginecologia estetica e funzionale, un approccio culturale della medicina estetica che ormai da anni fa parte delle offerte formative e informative SIME. Il tutto, ovviamente, in collaborazione con lo specialista - il ginecologo - per lavorare non al 'ringiovanimento' genitale, piuttosto alla "funzionalità" genitale, cosa ben diversa. La medicina estetica sociale ha avuto una sessione dedicata, in cui si è parlato dell'invecchiamento della popolazione sino ad arrivare a tutte le terapie di medicina estetica che possono essere fatte in pazienti che hanno avuto gravi traumi facciali, all'utilizzo dell'acido ialuronico per la sindrome di post localizzazione di un occhio ad esempio, per un tumore o per un trauma, e ancora il trattamento del rinofiller e quindi tra terapie di medicina estetica applicate alla patologia. Altra evidenza importante è quella dell'importanza del medico estetico nel poter diagnosticare precocemente anoressia e di contribuire a ridurre la mortalità, perché proprio nell'approccio diagnostico nell'anamnesi e che prevede anche un'anamnesi psicologica, si può cercare di intercettare questa anomalia comportamentale di molti adolescenti. Quindi la medicina estetica come supporto psicologico anche in donne vittime di violenza, grazie al trattamento delle cicatrici sia post chirurgiche che post traumatiche e il trattamento delle cicatrici da ustione chimica che purtroppo sono una realtà in molte pazienti ustionate dall'acido. Ancora, il Congresso ha fatto il punto su acido polilattico, una sostanza che è in utilizzo da tanti anni e che sta riscoprendo un suo valore, soprattutto nella nel trattamento delle lassità cutanee, sia del viso che del corpo, in maniera assolutamente naturale. E ancora, gli esperti di medicina estetica si sono soffermati sulle complicanze aiutando a capire perché e come distinguere un medico estetico preparato da un medico estetico non preparato, soprattutto tramite la gestione delle complicanze. Il medico estetico ben preparato conosce bene le complicanze che sa prevenire, riconoscere e trattare. Sempre presente la medicina estetica in oncologia, per cui il congresso ha ospitato delle sessioni con società scientifiche come la Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE o la Società Italiana di Endocrinologia SIE. Si è parlato di tiroide e quindi tutte le implicazioni delle patologie tiroidee in medicina estetica e di vitamina D. E ancora tecnologie, medicina rigenerativa, rino-plastica medica e molto altro. Insomma, un ricco programma con argomenti del tutto nuovi e altri già ampiamente discussi nelle edizioni precedenti dell'appuntamento, per vagliarne tutte le novità e consentire alla medicina estetica di avvalersi di sempre più professionisti validi, preparati e aggiornati.

# Terza tappa del progetto dedicato all'assistenza dei pazienti affetti da tumore nel sangue

## Al Policlinico Tor Vergata il "Bridge The Gap"

*Luci e ombre nella gestione del paziente oncoematologico. I risultati dell'analisi a cura di Isheo e Lampada di Aladino nel Lazio*

Difficoltà di presa in carico da parte della medicina territoriale, pochissimo supporto psicologico, mancanza di continuità di presa in carico tra ospedale e medico di famiglia: sono alcuni dei gap vissuti da pazienti oncoematologici che risiedono nella Regione Lazio. A illustrarli è stato l'ultimo appuntamento regionale del progetto BRIDGE THE GAP -

Insieme per una nuova assistenza ai pazienti oncoematologici, a cura di Isheo srl e La Lampada di Aladino ETS, associazione fondata da ex pazienti, tenutosi al Policlinico Tor Vergata di Roma. Il progetto BRIDGE THE GAP, realizzato con il supporto non condizionante di Astellas

Pharma, Astrazeneca e Roche, ha l'obiettivo di individuare i GAP da colmare in termini di criticità e di prestazioni erogate per ottimizzare il percorso di cura dei pazienti affetti da tumore del sangue e costruire, infine, uno scenario auspicabile sul piano nazionale. Per far questo, è stata eseguita un'indagine in 3 Regioni italiane (Lazio, Lombardia e Puglia) coinvolgendo per ciascuna regione 5 stakeholder di riferimento. L'intera ricerca, è validata da un comitato scientifico composto da sei ematologi. "Per migliorare l'assistenza al paziente ematologico e oncologico, credo che oggi si debba agire in più direzioni sul concetto di fragilità, che in sé va al di là della malattia oncologica - ha detto introducendo i lavori Giuseppe Quintavalle, direttore generale della Fondazione Policlinico Tor Vergata -.

Per esempio, sulle modalità di presa in carico, la de-burocratizzazione del sistema può aiutare ad avere più tempo da dedicare al paziente e può aiutare a individuare precocemente i bisogni, non solo sanitari. Soprattutto può favorire la domiciliarità del paziente anche nelle fasi terminali, con accompagnamenti e aiuti, ed evitando il ricorso a ricoveri inappropriati. Il cambiamento culturale è in atto, non possiamo più tornare indietro. Dobbiamo altresì agire sulle inapproprietezze, che esistono nel sistema e da queste ricavare poi una parte dei fondi necessari per realizzare il cambiamento assistenziale". Dai dati provenienti dal Ministero della Salute - Piano Oncologico Nazionale documento di pianificazione 2023/2027 - l'incidenza complessiva delle neoplasie ematologiche è di circa il 10% rispetto a tutti i tumori, e linfomi e leucemie si classificano rispettivamente come l'ottava e la nona causa di morte per neoplasie. Quella nel Lazio è l'ultima tappa regionale del progetto Bridge the Gap. "L'individuazione dei gap - precisa Davide Petruzzelli, presidente di Lampada di Aladino ETS - è un punto di partenza per un confronto a cui hanno partecipato tutti gli stakeholders: oncologi, farmacisti ospedalieri, medici di medicina generale, pazienti, manager sanitari. Perché solo ascoltando tutti si può pensare a un cambiamento appropriato e sostenibile. Il messaggio chiave che ne emer-



ge è la necessità di creare sinergie tra ospedale e territorio, per avere cure più prossime ai cittadini come prevede il PNRR, da un lato, e una organizzazione di qualità come disegna il Piano Oncologico Nazionale, dall'altro. In ematologia oncologica l'innovazione inizia a cambiare la storia di alcune patologie e proprio per questo è indispensabile coniugarla con una qualità di vita che non tenga conto solo degli aspetti strettamente clinici". Per quanto riguarda il focus sul Lazio, "al fine di poter coniugare una maggiore omogeneità nell'accesso ai servizi sanitari con la qualità delle cure - ha chiarito Adriano Venditti, Ordinario di Ematologia, Università di Roma Tor Vergata Direttore UOC Trapianto Cellule Staminali e UOSD Patologie Mieloproliferative Azienda Policlinico Tor Vergata - è importante affrontare il tema dei modelli orga-

nizzativi e delle scelte di politica sanitaria. Essenziale è l'adozione di Linee di indirizzo da parte delle Regioni per creare sinergie tra medicina territoriale ed ospedaliera, rendendo meno complesso il percorso del paziente per accedere alle cure, all'assistenza e alla riabilitazione. In quest'ottica, il ricorso alla telemedicina e l'uso di percorsi diagnostico terapeutici caratterizzati da multidisciplinarietà, rappresentano un valore aggiunto".

Il progresso nella ricerca scientifica e l'avvento di terapie innovative e personalizzate hanno permesso, negli ultimi anni, che ci fossero più opportunità per la cura delle neoplasie ematologiche, con un netto guadagno a favore nella qualità di vita dei pazienti da un punto di vista di effetti collaterali, tollerabilità della terapia e risultati terapeutici. "Oggi guarisce il 70% delle persone colpite da tumo-

ri del sangue. Quindici anni fa questa percentuale non superava il 30%. Conoscere i gap dell'assistenza ad essi rappresenta il punto di partenza imprescindibile - conferma Maria Teresa Voso, Ordinario di Ematologia, Direttore UOSD Diagnostica avanzata Oncoematologica, Azienda Policlinico Tor Vergata - Per far sì che ciò accada è necessario però che tutti gli stakeholders coinvolti nel percorso di cura dei pazienti ematologici siano resi partecipi del cambiamento, obiettivo cardine del progetto BRIDGE THE GAP. Questo può contribuire, infatti, a indirizzare il percorso del paziente in termini di appropriatezza diagnostica e terapeutica, tempestività delle cure, di un'adeguata assistenza cioè dalla comunicazione della diagnosi, alla spiegazione del percorso terapeutico e al follow-up. In questo

contesto, i fabbisogni insoddisfatti dei pazienti e familiari comprendono inoltre l'attuazione di un programma di assistenza smart a domicilio, già nelle fasi precoci della malattia, che permetta una gestione personalizzata delle problematiche soprattutto nei pazienti anziani. Questo richiede il coinvolgimento di personale medico, ma anche infermieristico e di supporto, con l'obiettivo della gestione integrata". Va in questa direzione il progetto pilota "Home Delivery" a cura della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera (SIFO), illustrato da Marcello Pani. Il progetto, ha spiegato Pani, segretario nazionale SIFO, sta partendo in 4 Regioni (Veneto, Lazio, Abruzzo e Campania), attraverso un'attività integrata ospedale e territorio che coinvolge anche le farmacie di comunità. "In sintesi, si tratta di un progetto pilota di assistenza a domicilio, in partenza nelle prossime settimane, che vuol essere trasversale e universale - specifica Pani - Si adatta a quei pazienti che, in generale, hanno problematiche di fragilità, di residenza disagiata da un punto di vista geografico e di assenza di supporto sufficiente di caregivers. Per i pazienti onco ematologici, questo progetto consentirà di fornire a domicilio terapie orali classificate in fascia H. Ricevendo il farmaco a casa, si vuole azzerare il disagio per il paziente di recarsi in ospedale. Contemporaneamente, questo vantaggio logistico di natura pubblica aiuta anche il SSN perché il farmaco viene consegnato in sicurezza nel momento e nella quantità giusta, evitando attese e sprechi. Inoltre, al paziente viene dato anche un software, un'app scaricabile sul proprio pc, tablet o smartphone, con la quale inserire e gestire in modo autonomo tempi e modalità individuali di somministrazione del farmaco. Tutto ciò innesca - precisa Pani - un percorso virtuoso di informazioni e di dati condivisi con i clinici che permettono di garantire l'aderenza terapeutica, oltre che registrare e correggere eventuali eventi avversi". "Sulla base della Gap Analysis svolta anche in Puglia e Lombardia, verrà infine costruito un modello sostenibile di gestione dei pazienti con tumori ematologici che confluirà in un Piano di Intervento nazionale indirizzato a tutte le regioni italiane, alle aziende sanitarie locali e ai centri di cura dei pazienti con neoplasie ematologiche", spiega Davide Integlia, Ceo di ISHEO, società impegnata nell'analisi e ricerca di strumenti e proposte per contribuire a superare i bisogni medici insoddisfatti, agendo sul fronte della ricerca e della divulgazione, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholders che entrano in gioco nella cura del paziente. Il Piano di Intervento operativo avrà il compito di definire i punti cardine i dell'assistenza al paziente oncoematologico, per rendere le cure uniformi su tutto il territorio e sarà presentato il prossimo 30 maggio al convegno nazionale BRIDGE THE GAP che si terrà a Roma, a Palazzo Farnesini.

## San Lorenzo: Polizia e Comune di Roma ripristinano il decoro urbano in alcune aree a ridosso delle mura Aureliane

Proseguono gli interventi della Polizia di Stato, in collaborazione con i competenti Uffici dell'amministrazione Capitolina, per la messa in sicurezza ed il ripristino del decoro urbano in varie zone della città. L'altra mattina, gli agenti del commissariato San Lorenzo, con l'ausilio personale specializzato dell'AMA (sezione decoro urbano) e del personale della Sala Operativa Sociale del Dipartimento comunale delle Politiche Sociali, ha



provveduto alla rimozione dei giacigli di fortuna realizzati in diversi luoghi del quartiere e in particolare in via dei Marsi e nelle aree a ridosso delle Mura Aureliane, tra cui via di Porta Tiburtina, piazza dei Siculi, via dei Tizii e via dei Frentani. Per quanto riguarda le 4 persone trovate negli insediamenti, il personale dei servizi sociali ha offerto loro la possibilità di essere ospitati in una struttura idonea.

# Ieri nuovo blitz antiabusivismo degli uomini del comandante Vitale, l'Ocean Surf è in regola Proseguono i controlli della Capitaneria agli stabilimenti balneari di Campo di Mare

*Intanto arrivano le prime conferme del gip. E le ispezioni potrebbero non essere finite*

Prosegue l'operazione antiabusivismo sul lungomare dei Navigatori Etruschi di Campo di Mare da parte della Capitaneria di Porto di Ladispoli-San Nicola in sinergia con la Polizia Locale di Cerveteri. Ieri mattina nuovo blitz degli uomini del comandante Cristian Vitale, questa volta nel mirino lo stabilimento balneare Ocean Surf. Dopo i sequestri alle aree commerciali delle strutture di Ezio alla Torretta e Renzi, ieri mattina i controlli sono interessati il terzo stabilimento di Campo di Mare. In questo caso sembra però che la struttura sia in regola con i limiti previsti dal demanio marittimo e che quindi l'Ocean Surf possa operare tranquillamente. Con molta probabilità a questo punto supponiamo che i controlli seguiranno con il Six, visto l'andamento degli interventi della Guardia Costiera negli ultimi giorni. Nel frat-



tempo il gip di Civitavecchia sta confermando i primi sequestri eseguiti la scorsa set-

timana. Una notizia trapelata dalla Procura di Civitavecchia. Parliamo dei sigilli alla parte

commerciale dello stabilimento Ezio alla Torretta (il gip in questo caso ha già confermato il sequestro) e Renzi, le due strutture nel mirino degli investigatori potranno comunque affittare lettini e ombrelloni durante la stagione estiva ma non potranno effettuare il servizio bar e ristorante. Nel caso gli altri stabilimenti si trovassero nelle stesse condizioni perché sulla linea demaniale, subirebbero lo stesso trattamento da parte delle autorità qualora venisse confermata l'illegittimità. Una situazione preoccupante. Per la Giunta comunale pare non si tratti di un fulmine a ciel sereno, perché di scenario di irregolarità ne era sicuramente al corrente ma - e questo sarebbe il sospetto degli investigatori - non avrebbe mai posto in essere alcuna contromisura per risolvere una faccenda ingarbugliata chiudendo di fatto sempre un occhio.

Intervento del consigliere Orsomando dopo i sequestri agli stabilimenti della Capitaneria di porto

*Abusivismo sul lungomare:  
"La Giunta ha nascosto la cenere sotto al tappeto"*



"La giunta di centrosinistra finora ha nascosto la cenere sotto al tappeto". È l'affondo del consigliere comunale di opposizione Salvatore Orsomando in merito alla questione dell'abusivismo sulla costa e sui relativi sequestri agli stabilimenti ad opera della Capitaneria di porto di Ladispoli in sinergia con la Polizia Locale di Cerveteri. "Preso atto del sequestro della Capitaneria di Porto nei confronti degli stabilimenti balneari di Campo di Mare - dice Orsomando - va evidenziata la superficialità con cui l'amministrazione comunale ha affrontato la questione, nonostante la profonda conoscenza di tale problematica. Non sorprende la Guardia costiera, che ha fatto semplicemente il suo dovere, ma stupisce come l'amministrazione di sinistra si sia comportata nel corso degli anni. Sarà nostra cura come opposizione - anticipa il consigliere - chiedere un incontro congiunto tra giunta comunale e autorità marittima per un maggiore approfondimento di una questione che purtroppo pregiudicherà in maniera negativa il lavoro stagionale degli stabilimenti balneari e di tutta la collettività". Non si fa attendere la risposta del sindaco Elena Gubetti: "La Capitaneria sta facendo azioni di controllo di routine, immagino, con l'apertura della stagione. I militari stanno agendo in qualità della loro funzione di controllo di tutto quello che succede sul demanio e sulla fruizione del demanio. Ora cosa succederà non lo sappiamo. Quello che possiamo fare noi in questo momento è pensare a come garantire i servizi minimi essenziali. Affinché la spiaggia resti fruibile - conclude - abbiamo degli strumenti da usare. Ma fino a quando la situazione non è definita mi sembra prematuro fare altre considerazioni. Ci attiveremo per garantire tutti i servizi sulla spiaggia e la fruizione del litorale".

*Si è chiuso venerdì il bando per l'assegnazione degli spazi per la stagione estiva sul lungomare*

## Estate a Campo di Mare, 17 domande per 7 bandi

### Il sindaco Gubetti: "Soddisfatta della partecipazione"

Sono in totale 17 le domande presentate al Comune al bando con il quale si ci si aggiudicherà uno spazio per la stagione estiva sul lungomare di Navigatori Etruschi a Campo di Mare. Un risultato che fa sorridere il primo cittadino, Elena Gubetti. "Sono davvero contenta e soddisfatta di tanta partecipazione" ha detto il sindaco di Cerveteri. Già quello che era emerso nei giorni scorsi era stato il grande interesse tra i partecipanti al progetto relativo ai parcheggi a pagamento con la conseguente costruzione di un'arena per gli eventi.



## Quale futuro per l'antica Fornace?

Da oltre mezzo secolo è abbandonata nel degrado. Nonostante sia a pochi metri dall'asilo "Montessori". A Cerveteri torna alla ribalta l'antica fornace, costruita nel 1930 per la produzione di mattoni in argilla di pregiata qualità, rimasta operativa durante la guerra fino alla definitiva chiusura nel 1969 per l'avvento sul mercato edilizio di moderni e più economici sistemi costruttivi. Della fabbrica che dava lavoro a decine di operai è rimasto solo un fatiscente manufatto, attorno al quale nel corso dei decenni sono stati edificati palazzi,



negozi ed una scuola materna che si affaccia su piazzale delle Fornaci. Una struttura che cade a pezzi, puntellata precariamente in alcuni punti e protetta da reti metalliche che spesso i teppisti abbattano nelle ore serali. Di recente le

famiglie dei bambini che frequentano l'asilo avevano protestato anche per il disastroso manto stradale che si trasforma in un micidiale trabocchetto di buche e voragini nelle giornate di pioggia. Avere un edificio potenzialmente peri-

colante davanti ad un plesso scolastico non fa dormire sonni tranquilli alle mamme dei bimbi. In attesa di sciogliere, dopo oltre cinquant'anni, il nodo della proprietà dell'ex fabbrica di mattoni, si è riaffacciata la proposta di ristrutturare la fornace e trasformarla in un museo storico di Cerveteri. Un punto di aggregazione in uno dei quartieri più antichi della città per raccontare alle nuove generazioni il periodo in cui Cerveteri aveva una delle fabbriche di mattoni più prolifiche di tutta la penisola. A viva voce anche gli abitanti della zona chiedono da tempo all'amministrazione comunale di ripavimentare il piazzale dove in vari punti manca l'asfalto.

Da un anno opera in due sedi nel territorio a nord di Roma: Santa Severa e Valcanneto

# L'associazione Onconauti si è presentata alla città

Sabato 20 maggio alle 17, presso la sala G. Ruspoli di Cerveteri è stata presentata l'associazione Onconauti-Etruria che da un anno opera in due sedi nel territorio a nord di Roma: Santa Severa e Valcanneto. In una sala gremita, con molte persone in piedi, pazienti, figure sanitarie e istituzioni si sono parlate e confrontate sul grande tema della riabilitazione dopo una diagnosi di tumore. La dr.ssa Claudia Maggiore, referente dell'associazione, e il dr. Daniele Segnini hanno brevemente introdotto il tema dell'incontro, lasciando la parola al Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, che ha ribadito l'importanza della salute dei cittadini nella visione unitaria che la lega alla salute del territorio e ha sottolineato l'importanza di un'esperienza come quella di Onconauti. Anche per il

Vice-Sindaco Federica Battafarano la presenza nel territorio di Onconauti è importante alla luce delle sempre più persone che si trovano in condizione di solitudine. Per l'Assessore all'Ambiente (con delega alla salute) Francesca Appetiti la malattia oncologica riguarda tutti e va affrontata con la collaborazione tra ASL, ospedale e associazioni come Onconauti. Il dr. Segnini ha ringraziato le farmacie Scotti Manduzio di Santa Severa e Cavallini di Valcanneto per l'aver messo a disposizione due ambulatori a titolo gratuito a Onconauti, le farmacie comunali di Cerveteri - che pubblicizzano l'attività dell'associazione - e la CRI di Santa Severa, presente all'incontro. Dopo un breve messaggio del consigliere metropolitano Alessio Pascucci, impossibilitato a partecipare, ha preso la parola l'on. Marietta Tidei, consigliera regionale del Lazio, che ha ricordato le importanti iniziative sul territorio per la prevenzione delle principali patologie. La direttrice della ASL Roma 4 Cristina Matranga ha ricordato che tra i 320.000 utenti della nostra ASL si contano annualmente 2000 nuove diagnosi di tumore, circa 430 nel distretto 2 (Cerveteri-Ladispoli), con prevalenza di tumori al colon, al seno e al polmone. La ASL Roma 4 sta ottenendo ottimi risultati con lo screening e si sta attivando per fornire un servizio di radioterapia nel territorio. La dottoressa Luciana Cacciotti ha presentato il dr. Mario Rosario D'Andrea, direttore della UOC di oncologia della nostra ASL, sottolineando la rapida presa in carico dei pazienti oncologici che da alcuni anni



caratterizza il rapporto tra medici di medicina generale e l'oncologia del nostro territorio. Il dr. D'Andrea ha sottolineato la tenacia di Onconauti e la sua utilità, ricordando anche la necessità della gestione dei lungo sopravvissuti, prestando la massima attenzione alla prevenzione delle recidive. La ASL intende avvicinare i servizi all'utenza, per questo saranno implementati ambulatori di oncologia e di

cure palliative anche presso la casa della salute. La direttrice del Distretto 2 della ASL dr.ssa Alessandra Petrucci ha contribuito con un videomessaggio in cui ha ricordato l'importanza degli esami di screening dei tumori femminili. Il dr. Foad Aodi, Presidente dell'AMSI e dell'UMEM ha parlato della salute globale basata sulla prevenzione e sul ruolo di fattori di rischio quali fumo e stress, dell'importanza

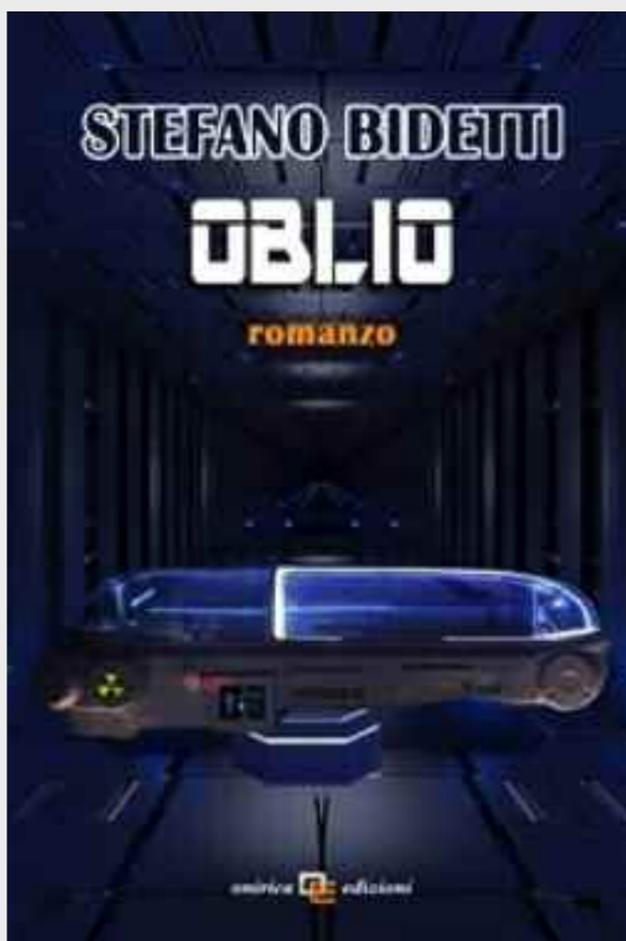
di una comunicazione chiara tra sanitari e pazienti e dell'aumento di patologie - in particolare stati ansioso-depressivi - nella popolazione immigrata. La dott.ssa Claudia Maggiore, responsabile di Onconauti-Etruria, ha poi presentato medici del Pol. Gemelli, del Campus Biomedico, di Tor Vergata e del Fatebenefratelli di Roma. Per il dr. Stefano Magno (Pol. Gemelli) la maggior parte dei

tumori sono sempre meno letali e sempre più curabili; oltre la malattia acuta è necessario trattare la persona-paziente: vero obiettivo dell'Oncologia integrata. La dr.ssa Sara Ramella (Campus Biomedico) ha sottolineato l'importanza della presa in carico del paziente oncologico sul territorio, dopo i trattamenti ospedalieri. Il prof. Rolando D'Angelillo (Policlinico Tor Vergata) auspica che l'Università possa essere sempre di maggior supporto alla cura della persona tramite la ricerca e l'aggiornamento degli operatori del territorio. Gianluca Rizzo (Fatebenefratelli - Gemelli Isola) ha ribadito l'importanza di una accessibilità sempre maggiore dei cittadini-pazienti al percorso di cure e follow-up, in particolare per le patologie oncologiche, in cui il tempo di intervento può fare la differenza. È stata poi la volta del dr. Stefano Giordani, fondatore e direttore scientifico di Onconauti, che ha ripercorso la storia e i grandi risultati ottenuti in questi 12 anni dall'associazione nata a Bologna e che ora conta numerose sedi in tutta Italia, tra cui Onconauti Etruria, afferente al nostro territorio. Silvia Gheorghita, presidente nazionale di Onconauti, ha

espresso il suo entusiasmo e la sua gioia nel vedere i risultati che la nostra sede ha ottenuto in poco più di un anno di attività e ha auspicato una ulteriore crescita e una fattiva collaborazione con la nostra ASL. Nella terza sessione della serata c'è stata la presentazione degli operatori del team Onconauti Etruria, in cui ciascuno ha descritto il proprio ruolo e la propria esperienza finora. La dr.ssa Claudia Maggiore ha illustrato la presa in carico del paziente e il ruolo dell'agopuntura nel trattamento di alcuni effetti secondari delle terapie, le psicoterapeute Lucilla Sidoti e Francesca Rossi hanno sottolineato l'importanza del sostegno psicologico al paziente e al caregiver, la biologa nutrizionista Cristina Rossi ha trattato il tema dell'educazione alimentare per i pazienti oncologici, Carlo Boschi ha descritto il lavoro di gruppo sulle tecniche di rilassamento, il dr. Luca Murolo ha ricordato il ruolo chiave dei benefici dell'attività motoria, anche con la proposta del Gruppo di Cammino di Cerenova. La dr.ssa Luciana Cacciotti, Responsabile del Centro Antifumo della ASL, ha invitato alla lettura del rapporto annuale sul cancro e ha posto il focus sulla possibilità di creare le condizioni per un cambiamento dello stile di vita. Simona Cardini ha inaugurato la quarta e ultima sessione della manifestazione, dedicata ai veri Onconauti. Simona ha raccontato la sua storia di malattia e il percorso dalle terapie ospedaliere fino all'approdo a Onconauti-Etruria. Luisanda Dell'Aria ha presentato il suo libro "Abbi cura di te", scritto con lo scopo di informare sul tumore dell'ovaio tutte le donne tramite il racconto della sua esperienza personale. Silvia Dell'Aglio, rappresentante di "Zittocancro" ha parlato dell'aiuto che la sua associazione porta a tante donne con tumore al seno ("Noi non siamo la nostra malattia"). La corale "Vincenzo Ricci Bitti" ha concluso la serata, proponendo alcuni brani del loro repertorio a una sala ancora piena, con una esecuzione carica di forza ed emozione. Dei tanti messaggi e contributi espressi nel corso dell'incontro è fondamentale ricordare uno: l'importanza di accompagnare il paziente oncologico e il caregiver in un percorso di ripresa e rinascita tramite un'offerta mirata al benessere della persona nella sua globalità. Ed è proprio questo il percorso che Onconauti propone.

## Venerdì al Rifugio degli Elfi "Oblío" di Stefano Bidetti

Venerdì 26 maggio alle ore 18:30 ci sarà la presentazione del libro "Oblío" di Stefano Bidetti, Onirica Edizioni. Dialogherà con l'autore il giornalista e critico teatrale Giammichele Meloni. L'evento è in collaborazione con la Unicoop Tirreno - Sezione soci Etruria Cerveteri. Un uomo si risveglia da una capsula di sonno indotto su un'astronave completamente deserta. Non ricorda né il proprio nome, né il suo ruolo, né la ragione per cui si trovi lì; e soprattutto non capisce perché sia l'unico a bordo. Dopo aver con grande fatica recuperato una sufficiente capacità di movimento, inizierà a vagare nel silenzio assurdo degli ambienti circostanti, ponendosi un mare di interrogativi. Tra gli sprazzi della memoria che torna e le indagini effettuate esplorando l'astronave e collegandosi ai computer, egli riuscirà pian piano a ricostruire la terribile successione di eventi di cui è stato testimone. Il ricordo di quanto avvenuto e la necessità di risolvere i comuni



problemi legati alla sua sussistenza potranno il protagonista di fronte a uno stress pesantissimo, cui alla fine si aggiungerà un quesito: cosa ne sarà di me ora? Lo spirito di sopravvivenza lo spingerà a trovare una via d'uscita, nonché a cercare un modo di tornare sulla Terra. Stefano Bidetti (Roma 1960), laureato in scienze politiche, è appassionato di cinema, letteratura, fumetti e illustrazione. Collabora da anni con riviste di critica del fumetto e, sempre nel mondo del fumetto, ha esperienze di sceneggiatura e di organizzazione di eventi e gestione di conferenze. Scrive racconti e poesie, tiene corsi di scrittura creativa come volontario. Ha pubblicato con L'Erudita nel 2018 il romanzo "Il volo dell'elefante" e nel 2020 la raccolta di racconti brevi "Lo scrittore è presente". (Per info 069943140 Modalità di partecipazione: INGRESSO GRATUITO. Gli Eventi si svolgeranno all'esterno del locale, solo in caso di maltempo verranno svolti all'interno).

# In piazza Rossellini Raf, Elettra Lamborghini, Aka 7Even, Tormento e Santi Francesi A Ladispoli un'estate di grandi eventi

*In tutti i fine settimana di luglio e agosto si alterneranno Miss Ladispoli, Festival Caraibico, comici, artisti locali, tribute band, musical per bambini, Fiera del Fitness, Simposio Etrusco e concerti*

“La stagione estiva si avvicina e l'Amministrazione comunale è già al lavoro da mesi per organizzare un palinsesto all'altezza delle aspettative dei residenti e delle migliaia di turisti che popoleranno la nostra città. In tutti i fine settimana di luglio e agosto in Piazza Rossellini si alterneranno comici, artisti locali, tribute band, Miss Ladispoli, Festival Caraibico, musical per bambini, Fiera del Fitness, Simposio Etrusco e concerti di grandi artisti. Gli eventi culturali si svolgeranno nella suggestiva cornice de La Grottaccia e ovviamente non mancheranno le isole pedonali su Viale Italia e Lungomare Regina Elena. Il Summer Fest, evento di punta dell'anno giunto alla sua quarta edizione, si svolgerà il 28, 29 e 30 luglio. Sul palco vedremo, in ordine, Aka 7even, Elettra Lamborghini e Raf. Per chiudere l'estate in bellezza il 25 e 26 agosto



andrà in scena la Festa di fine Estate. Ad esibirsi saranno i Santi Francesi, vincitori in carica di X Factor, ed una leggenda del rap italiano, Tormento dei Sottotono. Tutti gli spettacoli saranno gratuiti e senza obbligo di prenotazione. Insomma, ci sono tutti gli ingredienti per un'altra memorabile estate da trascorrere nella nostra bellissima città. A nome dell'amministrazione comunale rivolgo un sentito ringraziamento agli assessori Porro e Frappa, all'Ufficio Cultura e Turismo guidato dalla dott.ssa Lia Senzami e dal Dirigente Avv. Mario Paggi, al Presidente della Pro loco Claudio Nardocci, alle Forze dell'Ordine e a tutte le associazioni che collaboreranno nell'organizzazione degli eventi”. Ne da notizia con estrema soddisfazione il Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando.

## in Breve

**Caere Vetus, il 29 maggio sospensione idrica**

L'amministrazione comunale informa che Acea Ato2 ha comunicato che, al fine di consentire la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria volti a migliorare l'efficienza del servizio, è necessario effettuare una sospensione del flusso idrico in alcune zone di Ladispoli il giorno 29 maggio dalle ore 8:00 alle ore 18:00. Di conseguenza, si potrebbero verificare mancanze d'acqua ed abbassamenti di pressione in via Cesare Battisti, via Giuseppe Mazzini, piazzale Nazario Sauro, via Alessandro Manzoni e via Giuseppe Garibaldi. Potranno essere interessate dalla sospensione anche zone limitrofe alle strade citate. Per limitare i disagi ai cittadini, si informa che è stato predisposto un servizio di rifornimento tramite autobotti che resteranno in stazionamento in via Alessandro Manzoni angolo via Giuseppe Garibaldi. Per i casi di effettiva e improrogabile necessità potrà essere richiesto un servizio straordinario di rifornimento con auto-

botti al numero verde 800.130.335.



**Canadair sul murale dedicato ai soccorsi all'I.C. Ladispoli I**

“I.C. Ladispoli I e Protezione civile Avalon ringraziano di cuore l'artista Alessio Gazzola che ha realizzato questo meraviglioso murale accanto alla nostra sede che racchiude l'essenza dei soccorsi durante la campagna antincendio boschivo. Grazie al nostro volontario Donato Ciccone che si adopera sempre per la riqualificazione delle aree comuni e grazie all'associazione “coloriamo la nostra città”.



- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebi
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

# PREZZI DI FABBRICA

## TENDE DA SOLE ZANZARIERE

**MONTAGGI ANCHE NELLE ZONE DI ROMA E LAZIO**



**OMAGGIO**  
Motore per Tenda



TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00



**CHIAMA SUBITO**  
Sopralluogo e Preventivo  
**GRATUITO**  
**338 4356815**  
**333 9106933**  
**LADISPOLI**

**toptende@toptende.it**  
**www.toptende.it**

# Incontro in Regione con i Sindaci del litorale e quelli isolani di Ponza e Ventotene Estate, 2,5 milioni per le spiagge del Lazio

*Stagione balneare 2023: incrementare le attività turistiche, pulizia degli arenili, sicurezza dei bagnanti, abbattimento delle barriere architettoniche*

Il vicepresidente della Regione Lazio, assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria, all'Internazionalizzazione, Roberta Angelilli, e l'assessore all'Urbanistica, alle Politiche abitative, alle Case popolari e alle Politiche del mare, Pasquale Ciacciarelli, hanno incontrato i 21 Comuni del litorale laziale e i due Comuni isolani di Ponza e Ventotene per discutere della variazione del bilancio e dei fondi sblocati dalla Regione per la stagione balneare. Nella sala Aniense, gli assessori Angelilli e Ciacciarelli hanno accolto i sindaci per illustrare le linee guida della Regione Lazio in

vista della stagione balneare 2023, partita già dal 1° maggio. Sono stati stanziati complessivamente 2,5 milioni di euro che verranno ripartiti ai Comuni interessati (garantendo comunque a ogni amministrazione un minimo di 40mila euro), tenendo conto dei fattori di densità abitativa e dei metri di spiaggia disponibili. Il fondo erogato sarà del 100 per cento in un'unica soluzione, cercando di recuperare anche le spese arretrate partite dal 1° maggio. Gli assessori hanno anche spiegato i criteri di erogazione dei fondi, allo scopo di raggiungere obiettivi comuni, come l'incremento delle attività turistiche nel Lazio, un'at-



tenta eliminazione delle plastiche dagli arenili del litorale e gli interventi per la sicurezza dei bagnanti. Grande attenzione, inoltre, è stata riservata alla

fruibilità delle spiagge anche per le persone con disabilità, grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche. Particolare riguardo pure

all'accessibilità per gli animali domestici. "Impegno non facile, stiamo facendo un grande sforzo per dare il via alla stagione balneare 2023. È un lavoro in itinere, svolto con sinergia anche grazie all'assessore al bilancio Giancarlo Righini e a Lazio Innova. Il nostro compito sarà quello di lavorare assieme ai sindaci, con la convocazione di una cabina di regia dedicata al mare, per parlare di Blue Economy e portare sul tavolo di confronto le difficoltà dei Comuni del litorale laziale", ha dichiarato il vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli. "La genesi di questo finanziamento non è stata semplicissima ed

è il risultato di un metodo di lavoro totalmente innovativo. Stiamo operando per migliorare la normativa, condividendo la volontà anche del Governo di far ripartire il mare e le coste italiane, con leggi e attenzione al tema. Da parte della Regione Lazio c'è la massima disponibilità. Fino a oggi si è proceduto con interventi spot, c'è bisogno di tempo per far partire la macchina. Sarà nostro compito continuare ad ascoltare i Comuni, punto di forza di questa amministrazione regionale", ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica, alle Politiche abitative, alle Case popolari, e alle Politiche del Mare, Pasquale Ciacciarelli.



Civitavecchia, il Presidente Rocca ha incontrato il sindaco Tedesco

**"Porto, questa parte del Lazio merita di sviluppare le potenzialità che ha"**

"Un incontro molto importante quello con il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, per proseguire nel rilancio della città, secondo hub croceristico del Mediterraneo: questa parte del Lazio merita finalmente di sviluppare al meglio le sue potenzialità e necessita, innanzitutto, di un rafforzamento della rete infrastruttu-

rale e di un'attenzione particolare alla governance del territorio, ad esempio per quel che concerne gli usi civici. Tutto ciò consentirà anche una virtuosa crescita del turismo dopo il difficile periodo della crisi pandemica. La Regione c'è e farà la sua parte". Lo dichiara in una nota Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio.

## Croce Rossa Italiana ed Enel Cuore Onlus inaugurano lo sportello sociale a Civitavecchia

*Valastro (Cri): "Pronti a fare la differenza per migliaia di famiglie e persone"*

100 nuovi Sportelli Sociali aperti sul territorio nazionale e potenziamento del servizio di Unità di Strada CRI di Roma, Napoli, Palermo, Bari e Cagliari per essere sempre più al fianco delle persone in difficoltà. Questo l'impegno di Croce Rossa Italiana ed Enel Cuore, onlus del Gruppo Enel, nel quadro del progetto "CRI per il Sociale" (<https://cri.it/cri-per-il-sociale/>). Un progetto nato durante la pandemia e che oggi è più attuale che mai, considerando l'aggravarsi della situazione socio-economica delle famiglie e la condizione di fragilità di centinaia di persone senza dimora che vivono ai margini delle città. A Civitavecchia, è stato inaugurato uno dei nuovi sportelli sociali, in un evento che ha visto coinvolti Deborah Zacchei, Assessore alle Politiche Sociali, Roberta Fusacchia, Direttore Area Programmi e Sviluppo associativo della CRI, Roberto Petteruti, Presidente Comitato CRI di Civitavecchia e Angelica Carnelos, Segretario generale di Enel Cuore. "La pandemia - ha sottolineato Rosario Valastro, Presidente della

Croce Rossa Italiana - ha avuto ed ha ancora oggi pesanti conseguenze nelle vite di migliaia di persone e famiglie. Attraverso questo progetto, realizzato con Enel Cuore, incrementiamo di fatto la nostra presenza sul territorio e l'impegno a quanti vivono in condizioni di difficoltà, proprio a causa degli effetti del Covid-19. Volontari e Volontarie della CRI saranno a disposizione per fare, ancora una volta, la differenza davanti a fragilità, povertà e situazioni di bisogno". Da marzo 2022 a oggi sono quasi sessantamila le persone che si sono rivolte a uno Sportello Sociale della CRI. Nel 64% dei casi si tratta di donne. La maggior parte di loro si trova in condizioni di indigenza, per lo più si tratta di persone disoccupate, in alcuni casi di soggetti con disabilità. Il 92% di loro riceve un supporto costante nel tempo, ovvero almeno una volta al mese per più di sei mesi all'anno. Gli Sportelli Sociali - Collocati in 11 Regioni del nostro Paese, gli Sportelli Sociali della Croce Rossa Italiana rappresentano non solo un punto di primo contatto con le fasce più vulne-

rabili della popolazione ma soprattutto un luogo sicuro dove trovare ascolto, accoglienza e sostegno concreto: dall'orientamento ai servizi locali, all'aiuto economico, attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, al supporto psicologico per tutte le persone che vivono momenti di difficoltà.

Le Unità di Strada - Sono le "sentinelle mobili" della CRI sul territorio nazionale, capaci di intercettare le fragilità più nascoste e i bisogni delle migliaia di persone che vivono ai margini delle città.

Oltre al cibo e alle bevande calde, grazie al supporto di Enel Cuore Onlus, è stato possibile distribuire quasi 3.000 kit per l'igiene personale e altrettante coperte. Ma l'impegno dei Volontari della CRI non si limita a questo: portano avanti attività di supporto socio-sanitario e lavorano sull'ascolto attivo e sul bisogno di reintegrazione delle persone, con l'obiettivo di favorire percorsi di inclusione e garantire un supporto concreto a chi non ha nemmeno una casa.

## Tentano di rubare ombrelloni in uno stabilimento di S. Severa

Tentativo di furto allo stabilimento 'Le due Baie' di Santa Severa, sul litorale nord di Roma. Un gruppo di persone ha tentato di rubare, la scorsa notte, ombrelloni, lettini e altre attrezzature. Ad accorgersi del furto in atto il proprietario, che ha chiamato i carabinieri della stazione di Santa Severa. I ladri stavano per caricare il materiale su un furgone, ma sono stati disturbati e hanno dovuto desistere. Indagini in corso.



**CERVETERI**  
via Piave 19

**ARSET**

Il bazar dell'usato e del nuovo



**Emy Arset Rossi**

**379 1530717**

*L'arte del riuso*

**OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO  
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

[www.primapaginaneWS.it](http://www.primapaginaneWS.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
**E-mail** [redazione@primapaginaneWS.it](mailto:redazione@primapaginaneWS.it)

SEGUICI SU



Ieri il 31esimo anniversario della strage in cui morì il giudice Falcone con la moglie e la scorta

# “La lotta alla mafia è un imperativo” Lo Stato ricorda le vittime di Capaci

“Il 23 maggio di trentuno anni fa lo stragismo mafioso sferrò contro lo Stato democratico un nuovo attacco feroce e sanguinario. Con Giovanni Falcone persero la vita sua moglie Francesca Morvillo, magistrata di valore, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vito Schifani, che lo tutelavano con impegno”. Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricordato ieri il 31esimo anniversario della strage di Capaci, in Sicilia. “Una strage, quella di Capaci - ha detto il capo dello Stato -, che proseguì, poche settimane dopo, con un altro devastante attentato, in via D'Amelio a Palermo, nel quale morì Paolo Borsellino, con Emanuela Loi, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina. A questi testimoni della legalità della Repubblica, allo strazio delle loro famiglie, al dolore di chi allora perse un amico, un

maestro, un punto di riferimento, sono rivolti i primi pensieri nel giorno della memoria”, ha proseguito Mattarella. “Quegli eventi sono iscritti per sempre nella storia della Repubblica. Si accompagna il senso di vicinanza e riconoscenza verso quanti hanno combattuto la mafia infliggendole sconfitte irrevocabili, dimostrando che liberarsi dal ricatto è possibile, promuovendo una reazione civile che ha consentito alla comunità di ritrovare fiducia. I criminali mafiosi pensavano di piegare le istituzioni, di rendere il popolo suddito di un infame potere. La Repubblica seppe reagire con rigore e giustizia”, ha sottolineato ancora il presidente. Per rendere omaggio alla memoria delle vittime, sempre nella giornata di ieri, il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha invdce deposto una corona d'alloro nel parco intitolato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo

Borsellino, nel quartiere Montagnola a Roma. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il ministro della Giustizia Carlo Nordio, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, il sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il prefetto di Roma Lamberto Giannini e la vicesindaca di Roma Silvia Scozzese. “Trentuno anni fa ero una quindicenne, sconvolta dall'effeatezza di quella stagione di stragi mafiose. Scelsi di impegnarmi in politica perché lo vidi come lo strumento più utile per fare qualcosa, per non rimanere con le mani in mano. L'ultimo arresto, quello di Matteo Messina Denaro, è la testimonianza dell'impegno instancabile di tanti uomini e donne delle istituzioni”, ha invece scritto il premier nel suo messaggio letto durante la cerimonia, che si è svolta a Palermo, per l'anniversario

della strage di Capaci. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si è invece recato alla stele sull'autostrada A29, luogo dell'eccidio, e ha deposto una corona di fiori in ricordo delle vittime. Al giardino di Palazzo Jung, dove Piantedosi si è recato per l'apertura simbolica del cantiere della sede in cui sorgerà il Museo del presente e della memoria della lotta alle mafie Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ha sottolineato che “l'arresto di Matteo Messina Denaro ha significato la chiusura di una pagina della nostra storia, quella stragista. Adesso è cominciata un'altra storia. La battaglia prosegue, la mafia si è evoluta, ha cambiato il suo modo di agire. L'importanza del ruolo Stato e delle sue istituzioni è anche quella di adattarsi a questo mutare della mafia e non retrocedere. Come ha detto Falcone, la mafia è un fenomeno umano e come tale è destinato a finire”.

## Alluvione in Emilia Il Consiglio dei ministri dà il via al decreto legge con gli aiuti

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera ieri mattina al decreto, annunciato e messo a punto nei giorni scorsi, per fronteggiare l'emergenza maltempo in Emilia Romagna e dare un aiuto concreto agli alluvionati che continuano a vivere in una situazione di emergenza. Nella stessa riunione Palazzo Chigi ha nominato Andrea De Gennaro comandante della Guardia di Finanza. A seguire il premier ha incontrato il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, assieme a 18 sigle di associazioni degli imprenditori e dei sindacati di lavoratori della Regione colpita dall'alluvione. Il

governo ha lavorato a un decreto da 2 miliardi di euro. Nel provvedimento figurano, tra le altre decisioni, nuove lotterie oltre all'utilizzo del ricavato delle auto sequestrate alla criminalità. I sindacati, dal canto loro, hanno chiesto la cassa integrazione per le aziende maggiormente colpite e impossibilitate a proseguire la loro attività. Nella bozza del decreto erano stabilite la sospensione dei termini tributari in scadenza, nel periodo compreso dal 4 maggio 2023 al 31 agosto 2023, con la ripresa dei versamenti fissata al 20 novembre. Il governo, inoltre, ha previsto la sospensione dei termini di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché la sospensione di termini amministrativi per tutti gli ottanta Comuni interessati dall'alluvione, seguita dall'esondazione dei fiumi. Sul tema delle utenze è stata invece deliberata la sospensione da parte di Arera. “Per quanto riguarda i mutui”, ha detto il premier Meloni, “non c'è bisogno di una norma: su questo fa fede il protocollo d'intesa con Abi sulla sospensione dei mutui in caso di eventi calamitosi”. La bozza prevede anche uno stanziamento di 300 milioni di fondi Simest per ristori alle imprese esportatrici della Regione Emilia-Romagna per danni materiali (immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e perdita di reddito. È prevista poi la creazione di una quota riservata di 400 milioni di euro sul Fondo 394/81 dedicata per l'erogazione di finanziamenti a tassi agevolati con quote a fondo perduto del 10 per cento. Alla misura potranno accedere imprese esportatrici delle aree colpite dall'alluvione, nonché aziende che operano sulla stessa filiera e collaborano con le prime (dunque che non esportano direttamente, ma fanno parte della medesima filiera produttiva). Per l'accesso ai fondi non sono richieste garanzie bancarie. Per la scuola, infine, è stato costituito un fondo da 20 milioni di euro per la continuità didattica, con la facoltà al ministro dell'Istruzione di lavorare con una certa flessibilità all'adempimento degli esami di maturità insieme agli istituti coinvolti.

## Anche “Le Figaro” plaude a Meloni: “Smentiti gli oracoli del fallimento”

“Se è troppo presto per esprimere un giudizio definitivo, è evidente però che Meloni ha smentito gli oracoli che annunciavano il suo inevitabile fallimento”. Lo scrive Nicolas Baverez in un articolo intitolato “L'Italia di Giorgia Meloni o Fratelli d'Europa” pubblicato ieri dal quotidiano francese “Le Figaro”. “La sua popolarità rimane alta visto che beneficia del sostegno di oltre la metà degli italiani. Il suo partito è accreditato con il 30 per cento dei voti. La coalizione delle destre ha chiaramente vinto le elezioni del febbraio 2023 nelle due regioni chiave della Lombardia e del Lazio. La presidente del Consiglio ha imposto la sua autorità sul suo governo e la sua maggioranza evitando di entrare in conflitto con il

rispettatissimo presidente della Repubblica. Lungi dall'essere emarginata nell'Unione europea o nella Nato, ha assunto il ruolo e confermato le responsabilità dell'Italia”. “Meloni sfrutta la sottovalutazione del suo talento e della sua esperienza politica tanto in Italia - ad opera dei suoi oppositori e partner di coalizione - che in Europa. Ha saputo valorizzare il suo status di prima donna presidente del Consiglio, designata direttamente dagli elettori e non attraverso negoziati opachi in seno alla classe politica. Le giovani la debolezza e la divisione dell'opposizione. Può fare leva su performance economiche solide ereditate dal suo predecessore, Mario Draghi, con una crescita del 3,8 per cento nel 2022, esportazioni

che hanno fatto un balzo del 19 per cento lo scorso anno (contro il 13,7 per cento per la Germania), un debito pubblico ridotto dal 155 per cento al 144 per cento del Pil. Ma il primo motivo di un inizio riuscito di Meloni è dovuto alla sua moderazione nell'esercizio del potere e alla sua conversione all'Unione europea che non aveva cessato di denunciare. Lungi dal rompere con l'Unione e con le democrazie occidentali, l'Italia di Meloni si presenta come uno dei suoi pilastri”. “Il principale merito di Meloni consiste nell'aver accettato la realtà per cui l'Italia - incapace di curare i propri mali - non può salvarsi che attraverso l'Europa e nell'aver adattato di conseguenza il suo discorso e le sue azioni”.



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
manifesti, locandine,  
volantini, brochure,  
partecipazioni,  
inviti, menu  
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Il presidente Biden in difficoltà, non esclusa un'azione autonoma ai sensi della Costituzione

## Tetto al debito, negoziati senza sosta

### Gli Usa davanti allo spettro del default

Proseguono senza sosta negli Stati Uniti le trattative tra democratici e repubblicani per trovare un accordo sull'aumento del tetto del debito ed evitare il default. Nella giornata di ieri si è svolto un nuovo colloquio tra il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, e il repubblicano Kevin McCarthy, speaker della Camera dei rappresentanti, che non hanno raggiunto un'intesa ma hanno fatto intendere che c'è ottimismo sulla buona riuscita del confronto costante tra le parti. "È possibile raggiungere un accordo entro la fine della settimana. Non è così difficile trovare un'intesa", ha dichiarato McCarthy, mentre la Casa Bianca ha descritto i colloqui come "produttivi e diretti". In base a quanto riportato dalla testata online "Politico", il presidente Biden, dopo il viaggio in Giappone per il vertice del G7, è rientrato poi rapidamente a Washington, come annunciato alla vigilia, per seguire da vicino, e al limite partecipare, ai negoziati. Nel frattempo, oltre 140 leader delle più grandi società statunitensi, tra cui Goldman Sachs, Pfizer e Kkr, hanno esortato la Casa Bianca e i leader del



Congresso a raggiungere un accordo per aumentare il tetto del debito ed evitare uno "scenario potenzialmente devastante". In una lettera aperta al presidente Joe Biden e ai leader repubblicani e democratici sia della Camera che del Senato, i dirigenti di un'ampia gamma di importanti aziende e società di investimento hanno avvertito che un mancato aumento del tetto del debito potrebbe avere "conseguenze disastrose" per l'economia statunitense. "Scriviamo per sottolineare le conseguenze potenzialmente disastrose di un mancato rispetto da parte del governo federale dei propri obblighi",

si legge nella lettera. "In assenza di una risoluzione, è probabile che il governo finisca i soldi già il 1° giugno. Ora è necessaria un'azione per porre fine alla crisi del debito in corso". La lettera - ha spiegato il "Financial Times" - è stata predisposta dalla Partnership for New York City, un gruppo copresieduto da Albert Bourla, presidente e amministratore delegato di Pfizer, e Rob Speyer, presidente e amministratore delegato di Tishman Speyer, gruppo immobiliare. La lettera è arrivata alcune ore prima che Biden incontrasse i quattro massimi membri del Congresso - i repubblicani Kevin McCarthy e

Mitch McConnell e i democratici Chuck Schumer e Hakeem Jeffries - per cercare di fare progressi su un potenziale punto d'incontro indispensabile per evitare il default. Se tutti i tentativi dovessero rivelarsi vani, soprattutto nel caso in cui i repubblicani si irrigidissero, Joe Biden potrebbe, obtorto collo, optare per bypassare l'interlocuzione e decidere di procedere in autonomia. È questo il motivo per cui il numero uno della Casa Bianca ha messo, nelle scorse ore, il suo staff a passare al setaccio il 14esimo emendamento della Costituzione americana dove si fa riferimento al fatto che la validità del debito pubblico "non deve essere messa in discussione". Sulla possibilità di decidere autonomamente Biden ha detto: "Penso che ne abbiamo l'autorità. La domanda è se sia possibile farlo e invocarlo in tempo". L'innalzamento del tetto del debito è di solito una procedura annuale che non provoca particolari controversie, ma quest'anno il Partito Repubblicano ha trasformato la minaccia di default in una potente leva per cercare di costringere Biden ad accettare tagli alla spesa. Se non si arrivasse

ad un accordo il governo degli Stati Uniti avrebbe bisogno di ulteriori prestiti per far fronte alle spese. L'impressione è gli avversari vogliano far leva su questo impasse per mettere in difficoltà Biden in vista delle elezioni del 2024. Il mancato raggiungimento di un accordo sul tetto del debito, infatti, lascerebbe Washington incapace di pagare i suoi conti e scatenerrebbe una serie di onde d'urto economiche negative in tutto il mondo. Un fardello di cui Joe Biden dovrebbe farsi carico, e responsabilità, in campagna elettorale. Secondo il Dipartimento del Tesoro, il governo potrebbe rimanere senza soldi e andare in default sui pagamenti del suo debito di 31 mila miliardi di dollari a partire dal prossimo 1° giugno se il Congresso, dove i repubblicani controllano la Camera dei Rappresentanti, non autorizzerà ulteriori prestiti. Il segretario al Tesoro, Janet Yellen, ha dichiarato alla Nbc che "le probabilità di arrivare al 15 giugno riuscendo a pagare tutti i nostri conti sono piuttosto basse". La data cruciale, a questo punto, rimane quella del 1° giugno. Biden deve correre.

Novavax,  
difficile  
post-Covid:  
tagli al 25%  
dei posti



Novavax, società di biotecnologie statunitense che si concentra sullo sviluppo di vaccini, ha annunciato un piano di ristrutturazione e riduzione dei costi che include il consolidamento delle infrastrutture e una riduzione di circa il 25 per cento della forza lavoro globale. "Ridurre la nostra forza lavoro è stata una decisione difficile, ma riteniamo che fosse necessario allineare meglio la nostra infrastruttura e allinearci a una dimensione giusta per l'opportunità endemica del Covid", ha dichiarato l'amministratore delegato John Jacobs. Novavax ha affermato di rimanere concentrata sulla "massima priorità" di fornire un vaccino Covid "aggiornato e competitivo, coerente con le raccomandazioni di salute pubblica per la stagione vaccinale autunnale del 2023". A causa di un modello di domanda stagionale emergente per i vaccini Covid, le entrate totali per il primo trimestre del 2023 sono state di 81 milioni di dollari, rispetto a 704 milioni di dollari nello stesso periodo del 2022. La perdita netta per il primo trimestre 2023 è stata di 294 milioni di dollari, rispetto a un utile netto di 203 milioni di dollari nello stesso periodo nel 2022.

## Pechino ha messo al bando il colosso statunitense dopo le restrizioni decise da Washington

# Guerra dei chip, Micron nella rete cinese

Il gigante statunitense dei semiconduttori Micron ha fallito una revisione effettuata dagli organismi per la sicurezza nazionale di Pechino. Lo ha annunciato l'agenzia cinese per la sicurezza informatica, invitando gli operatori di "infrastrutture informative critiche" a smettere di acquistare i prodotti della società Usa. L'episodio non può essere liquidato come un "incidente": segna, anzi, l'ultima escalation nell'aspra guerra dei chip tra Stati Uniti e Cina, con Washington che cerca di bloccare l'accesso del Dragone ai semiconduttori all'avanguardia. Le autorità cinesi hanno avviato a marzo una revisione dei prodotti venduti nel Paese da Micron. I semiconduttori, secondo le autorità cinesi, "hanno potenziali problemi di sicu-

rezza della rete relativamente seri, che rappresentano un grave rischio per la sicurezza della catena di approvvigionamento delle infrastrutture informatiche critiche della Cina e influenzano la sicurezza nazionale cinese", ha affermato in una nota l'amministrazione della sicurezza informatica (Cac), aggiungendo che "gli operatori di infrastrutture informatiche critiche in Cina dovrebbero smettere di acquistare prodotti Micron". L'ampia definizione cinese di infrastruttura informativa critica comprende settori che vanno dai trasporti all'assistenza sanitaria. "Abbiamo ricevuto dal Cac l'avviso di conclusione della sua revisione dei prodotti Micron venduti in Cina", ha dichiarato Micron in una nota. "Stiamo valutando la conclu-

sione e i nostri prossimi passi". Alla domanda se la società presenterà ricorso contro la decisione, una portavoce ha dichiarato: "Non vediamo l'ora di continuare a impegnarci nelle discussioni con le autorità cinesi". Circa il 10 per cento del fatturato annuo di 30,8 miliardi di dollari di Micron lo scorso anno è arrivato dalla Cina, secondo i dati dell'azienda. Pechino nel 2021 ha annunciato regole per proteggere le infrastrutture informative critiche con requisiti di sicurezza dei dati più severi. Recentemente ha anche rafforzato l'applicazione delle sue leggi sulla sicurezza dei dati e contro lo spionaggio. Nel 2021, la Cina ha importato semiconduttori per un valore di 430 miliardi di dollari, più di quanto ha speso per il petrolio.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



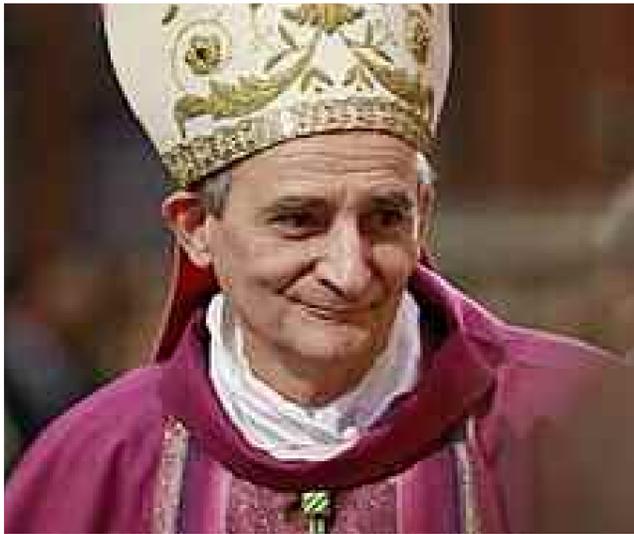
**INPS**  
pagamenti  
contributi inps



# Il vescovo ausiliare di Donetsk, Maksym Riabukha, sull'iniziativa voluta da Papa Francesco Pace in Ucraina, il Vaticano in prima linea "Speranza nella missione del card. Zuppi"

"Non sono solo le parole che toccano il cuore umano. Sono sicuro che il cardinale saprà essere uno strumento nelle mani di Dio". Lo ha dichiarato, in un'intervista rilasciata al Sir, monsignor Maksym Riabukha, vescovo ausiliare dell'esarcato di Donetsk, una delle zone occupate e annesse unilateralmente dalla Russia nell'ambito della guerra contro l'Ucraina, a commento della "missione" di pace affidata dal Papa Francesco al cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna. "Per noi è chiaro che arrivare ad una soluzione vuol dire ritornare alla verità e la verità ci dice l'integrità della vita e l'integrità è anche quella della vita di un popolo. Per noi la pace quindi vuol dire ridare quello che è stato preso ingiustamente", ha spiegato il vescovo.

"Speriamo tanto - ha aggiunto - che ognuno, secondo il proprio ruolo e modo di operare nel mondo, faccia tutto il possibile per aiutare la conversione dei cuori. Questa è la speranza che ci guida tutti. A volte, guardando la vita di Gesù, vediamo tanti momenti in cui lui stesso si è trovato nell'impossibile. Ma tutti i momenti impossibili, alla presenza di Dio, diventano possibili. Accompagniamo questa missione con la preghiera e con la speranza che la verità torni ad essere una parte piena della nostra vita". "So - ha proseguito il vescovo Riabukha - che c'è tanta gente che prega, che ha una grande fiducia nel miracolo della vita. E' un miracolo che attendiamo in tanti. Dio non è solo Creatore ma anche Padre e sicuramente, con il suo cuore paterno, Dio sente tutte le nostre invocazioni, vede tutte le nostre mani alzate. Dio ha il Suo tempo. Noi siamo in attesa del suo



tempo. Non siamo schiacciati dalla delusione, dalla disperazione. La speranza è una certezza forte in tutti noi". Alla fine della scorsa settimana, dopo voci che si rincorrevano da qualche tempo, era stato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni, rispondendo alle domande dei giornalisti, a confermare "che Papa Francesco ha affidato al cardinale Matteo Zuppi, arci-

vescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, l'incarico di condurre una missione, in accordo con la Segreteria di Stato, che contribuisca ad allentare le tensioni nel conflitto in Ucraina, nella speranza, mai dimessa dal Santo Padre, che questo possa avviare percorsi di pace. I tempi di tale missione, e le sue modalità, sono attualmente allo studio". "Accogliamo

come un segno di grande fiducia e con i migliori auspici la decisione di Papa Francesco di affidare al cardinale Matteo Zuppi questo delicato incarico allo scopo di avviare percorsi di pace", è stato il commento di monsignor Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e segretario generale della Cei, sulla notizia diffusa dalla Santa Sede: "Invitiamo le comunità ecclesiali e, in particolare, i monasteri presenti sul territorio nazionale ad accompagnare sin d'ora con la preghiera questa missione che il Santo Padre ha voluto conferire al presidente della Cei affinché porti frutto e aiuti a costruire processi di riconciliazione". "Considerate l'importanza e la delicatezza dell'incarico - ha annunciato il direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, Vincenzo Corrado - il cardinale non rilascerà interviste né dichiarazioni fino a quando non sarà ritenuto opportuno, d'intesa con il Papa e la Santa Sede".

Sono quasi 16 milioni quelli che soffrono la fame, subiscono violenze, non hanno la scuola

## Afghanistan, l'agonia silenziosa dei bimbi

"In tutto l'Afghanistan, ci sono quasi 16 milioni di bambini e bambine che si svegliano affamati. Vanno a letto affamati. Non hanno acqua pulita per dissetarsi. O coperte morbide in cui dormire. Sono ormai troppo abituati a lavorare in casa, per strada, nei campi, nelle miniere e nei negozi. In troppi vivono nella paura di subire violenze o matrimoni precoci. Troppi sono gravati dal peso delle responsabilità degli adulti. Troppi sono stati privati dell'istruzione, la loro unica speranza di una vita migliore". Lo ha dichiarato Fran Equiza, rappresentante dell'Unicef per l'Afghanistan, in occasione della conferenza stampa giornaliera dell'Ufficio del portavoce del segretario generale. "Perché in un Paese profondamente tormentato, alle prese con catastrofi umanitarie, disastri climatici e gravi violazioni dei diritti umani, troppe persone hanno dimenticato che l'Afghanistan è una crisi dei bambini - ha spiegato il rappresentante dell'Unicef nel Paese -. È una crisi che sta peggiorando. Oggi si stima che il 90 per cento degli afgani sia sull'orlo della povertà. I bambini ne sopportano il peso maggiore. Si prevede che, entro il 2023, 2,3 milioni di bambini dovranno affrontare la malnutrizione acuta. Più di 875mila di loro avranno bisogno di cure per la malnutrizione acuta grave, una condizione pericolosa per la vita". Inoltre, ha aggiunto, quest'anno, "circa 840mila donne in gravidanza e madri in allattamento rischiano di soffrire di malnutrizione acuta, mettendo a repentaglio la loro capacità di dare ai loro bambini il miglior inizio di vita". E "sebbene i combattimenti siano in gran parte cessati, decenni di conflitto significano che ogni giorno i diritti dei bambini vengono violati nei modi più terribili. L'Afghanistan è uno dei Paesi più contaminati dalle armi al mondo. La maggior parte delle vittime sono bambini". I dati preliminari, ha ricordato Equiza, "indicano che tra gennaio e marzo di quest'anno, 134 bambini sono stati uccisi o mutilati da ordigni esplosivi. Questa è la realtà del crescente pericolo che affrontano i bambini afgani quando esplorano aree precedentemente inaccessibili a causa dei combattimenti. Molti di coloro che sono stati uccisi e mutilati sono bambini che raccolgono rottami metallici da vendere". Perché, ha osservato, "è questo che fa la povertà. Ti costringe a mandare i tuoi figli a lavorare, non perché lo vuoi, ma perché sei costretto. Circa 1,6 milioni di bambini sono costretti al lavoro minorile in Afghanistan. Bambini anche di sei anni lavorano in condizioni pericolose per aiutare i loro genitori a mettere un po' di cibo in tavola". E laddove l'istruzione era un simbolo di speranza, "il diritto all'apprendimento dei bambini è sotto attacco. Alle ragazze di tutto l'Afghanistan viene negato il diritto all'apprendimento da oltre tre anni, prima a causa del Covid-19 e poi, dal settembre 2021, a causa del divieto di frequentare la scuola secondaria. Non c'è bisogno che vi parli dell'impatto di queste assenze sulla loro salute mentale".

## La Moldavia sotto l'ombrello Ue Al via la partnership strategica per rafforzare difesa e sicurezza

Il Consiglio dell'Unione europea ha deciso di dare avvio alla missione di partenariato della stessa Ue nella Repubblica di Moldova nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune "per rafforzare la resilienza del settore della sicurezza nel Paese". L'obiettivo della missione, istituita formalmente il 24 aprile 2023 su richiesta delle autorità moldave, secondo quanto chiarisce una nota diffusa da Bruxelles, "è contribuire al rafforzamento delle strutture di gestione delle crisi della Moldavia e migliorare la sua resilienza alle minacce ibride, compresa la sicurezza informatica, e contrastare la manipolazione e l'interferenza delle informazioni straniere". A tal fine, la missione fornirà consulenze

a livello strategico e individuerà le esigenze di rafforzamento delle capacità di risposta alle minacce. La guerra in Ucraina e la minaccia russa sono tra gli elementi che hanno portato alla decisione di attivare questa specifica tipologia di partnership. Il capo missione sarà Cosmin Dinescu. Il comandante dell'operazione civile sarà invece Stefano Tomat (del Servizio di azione esterna dell'Unione europea). "Gli sforzi per destabilizzare la Repubblica di Moldova sono notevolmente aumentati dall'inizio della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e rappresentano - secondo il Consiglio dell'Ue - una minaccia diretta alla stabilità e alla sicurezza delle frontiere esterne dell'Unione europea".

la Voce televisione

segui su

f i

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

di Virginia Rifulato

## Intervista a Marco Rossi, co-owner di CETOC

La famiglia Rossi, un nome rinomato nel settore dell'automotive, è conosciuta per la spiccata passione per l'innovazione e l'eccellenza. Ma quello che molti potrebbero non sapere è che la passione di questa famiglia non si limita alle quattro ruote. Il golf, un gioco antico noto per la sua eleganza e precisione, occupa un posto altrettanto speciale nei cuori di Marco e i suoi familiari. Con anni di coinvolgimento in uno dei circoli più belli d'Italia, l'Olgiate Golf Club, e l'applicazione dei valori imparati sul green alla conduzione della loro azienda, la famiglia Rossi ha saputo tessere un interessante legame tra il mondo del golf e quello dell'automotive.

**Iniziamo con un po' di background. Chi è Marco Rossi?**

"Ho 48 anni, sono romano, sono golfista. Il golf, come lo sport più in generale, è un modo di intendere la vita, che insegna la disciplina e la necessità di confrontarsi con se stessi. Quindi un po' metafora della vita lo è, e sicuramente è il motivo per cui mi piace così tanto. Oltre ad essere un gioco così bello che mi dà la possibilità di stare nella natura, il golf rappresenta un po' la mia filosofia di vita, è la mia maniera di vivere e di affrontare il quotidiano. Questa stessa filosofia la porto anche nel lavoro in cui il senso di libertà che si trova pensando ad un'automobile, che ti permette di partire e viaggiare per qualsiasi destinazione tu possa sognare, vengono bilanciati da disciplina e determinazione, che sono gli ingredienti fondamentali per affrontare e superare ogni sfida."

**Puoi raccontarci di più sulla sua azienda, CETOC (Centro Tecnico Omologazione Collaudi)?**

"CETOC è la tipica società del tessuto imprenditoriale italiano, un'azienda fondata da mio papà nel 1980. Il core business dell'azienda sono le omologazioni automobilistiche; ci occupiamo di qualunque tipo di veicolo in qualità di Centro Tecnico di Omologazione, Collaudi e Consulenza. Abbiamo 4 aziende che fanno parte del gruppo. Ci occupiamo di fornire servizi di consulenza ai costruttori che producono veicoli, sia per i grandi che per i piccoli investitori, offrendo consulenza e assistenza durante tutto il processo di omologazione. Lavoriamo a stretto contatto con il Ministero dei Trasporti italiano, garantendo la conformità alle normative europee. La nostra mission è offrire supporto, formazione e certificazione a tutti gli addetti ai lavori nel settore dell'automotive. Jaguar Land Rover, per esempio, è nostra cliente storica, e gli curiamo le vendite delle flotte aziendali dall'ordine in fabbrica fino alla consegna al



cliente. Assistiamo il costruttore in tutte le fasi fino all'omologazione. CETOC Training & Consulting, inoltre, si occupa di formazione e consulenza specifica per gli addetti ai lavori: concessionari, costruttori. Siamo sicuramente l'azienda di riferimento in Italia, in un settore particolare, di nicchia. Mio padre è presidente dell'azienda, e io invece mi sono ritagliato una posizione come direttore responsabile delle risorse umane, perché mi piace stare con le persone e costruire con loro questo spirito CETOC."

**Possiamo dire che il golf e l'automotive siano i pilastri della vostra famiglia e della vostra azienda**

"Sì, esattamente. Sono due passioni che ci definiscono come famiglia e come azienda, e che sono fondamentali per la nostra identità. Entrambe ci insegnano importanti lezioni sulla vita e sul lavoro, e ci aiutano a crescere sia personalmente che professionalmente. Inoltre, entrambe ci permettono di dare qualcosa in cambio alla nostra comunità e di contribuire a rendere il mondo un posto migliore. Quindi sì, direi che sono davvero i pilastri della nostra famiglia e della nostra azienda".

**Raccontava di essere il responsabile del settore Risorse Umane. Come si riflette questa etica di cui parlava nell'approccio di CETOC alle assunzioni?**

"Cerchiamo persone che condividano la nostra visione e i nostri valori. Naturalmente, le competenze tecniche sono importanti, ma sono anche facilmente insegnabili. Quello che è più difficile da insegnare



è l'atteggiamento - la volontà di lavorare duramente, di trattare gli altri con rispetto, di agire con integrità, e di prendersi cura dell'ambiente. Questi sono i valori che cerchiamo in un potenziale dipendente, e questi sono i valori che crediamo possano fare la differenza nel successo a lungo termine della nostra azienda."

**Qual è la sua visione per il futuro di CETOC?**

"Vogliamo continuare a crescere e a fornire servizi di alta qualità nel campo dell'omologazione e dei collaudi. Ma oltre a questo, abbiamo l'intenzione di sensibilizzare il pubblico e gli stakeholder sulle questioni ambientali nel settore dell'automotive. Vogliamo mostrare che l'industria automobilistica può essere sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

# Golf e Automotive: due mondi diversi, una stessa passione

**Oltre al settore dell'automotive, ha una grande passione per il golf. Vuole raccontarci di più?**

"Sì, assolutamente. Ho sempre avuto un profondo amore per il golf. Come dicevo, è un gioco che richiede disciplina, concentrazione e strategia, ma allo stesso tempo offre momenti di relax e contatto con la natura. È un mix perfetto tra sport e piacere."

**Come si è evoluto il vostro sostegno al circolo di golf dell'Olgiate nei decenni, dal vostro ingresso negli anni '80 ad oggi?**

"La nostra partecipazione nell'Olgiate Golf Club è iniziata negli anni '80 e da allora è cresciuta costantemente. È nata da una semplice passione per il gioco e dall'amicizia con i membri del circolo, ma si è evoluta fino a diventare una sorta di estensione della nostra famiglia e dei nostri valori aziendali. Non è solo questione di economicità, è molto di più, è desiderio di partecipazione, di condivisione e di supporto alla comunità locale. Vogliamo supportare il circolo

che abbiamo sempre amato, sponsorizzando anche la squadra agonistica, creando anche le mute per gli atleti assecondando le richieste del circolo. CETOC e l'Olgiate sono due emblemi in Italia: CETOC è il punto di riferimento assoluto nel suo campo, l'Olgiate rappresenta l'eccellenza italiana nel golf. Basti pensare che ogni anno si classifica puntualmente tra i 100 migliori campi extra USA e perfino il suo ristorante ha vinto vari premi. Da cinque anni CETOC è sponsor dell'Olgiate Golf Club. Qui annualmente organizziamo una gara di golf, l'ultima delle quali, la Coppa CETOC, si è tenuta nel circolo dell'Olgiate domenica 21 maggio, e avrà una reprise il 4 giugno. Questo è il nostro modo di unire i due mondi in cui trascorriamo molto tempo e che amiamo profondamente."

**Quali sono le caratteristiche della gara di golf che avete organizzato anche quest'anno, la Coppa CETOC?**

"Ci piace pensare che sia una grande gara di sport. Partecipare e cercare di vincere e vedere il proprio nome inciso sulla Coppa CETOC è qualcosa che va al di là del senso di competizione. Per noi è un modo di aggregare e unire, oltre a far conoscere la nostra realtà, certo, ma il nostro ritorno a livello di marketing non è l'obiettivo principale per noi. Lo è invece unire la nostra immagine a quella di un circolo così blasonato emblema della vita sportiva romana, e dei sani principi sportivi."

Attraverso la passione per il golf e l'automotive, la famiglia Rossi ha dimostrato che le competenze, i valori e l'etica appresi attraverso lo sport possono essere applicati con successo nel mondo degli affari. La storia di Marco Rossi e della sua famiglia è una testimonianza del fatto che l'integrità, la disciplina, il rispetto per l'ambiente e l'amore per la comunità non solo possono convivere, ma dare concretamente vita a un'azienda di successo, perché al di là dei risultati aziendali e delle vittorie sul campo da golf, ciò che conta di più sono i valori che scegliamo per la nostra vita e che promuoviamo. Nel loro caso, è chiaro che questi valori siano il cuore pulsante di tutto ciò che fanno, sia nel campo dell'automotive che sul green.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# Calcio, premiate in Campidoglio le formazioni Primavera Femminile e Maschile dell'As Roma

*Svetlana Celli: "Percorso sportivo nel segno di lealtà e rispetto. Campioni anche nella vita"*

La Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, insieme ai consiglieri capitolini Daniele Parrucci e Federico Rocca, componenti del Roma Club Campidoglio, ha premiato questa mattina in Aula Giulio Cesare le squadre Primavera femminile e maschile dell'As Roma, rispettivamente vincitrici dello scudetto 2023 e della Coppa Italia. Sono intervenuti anche il consigliere Nando Bonessio e i dirigenti della As Roma Francesco Pastorella, Vincenzo Vergine e Betty Bavagnoli. "E' un anno particolarmente bello per l'As Roma. Dopo la finale di Europa League e lo scudetto della prima squadra femminile, anche il titolo tricolore e la Coppa Italia per le formazioni primavera femminile e maschile. Le vittorie del settore giovanile, il futuro della Roma, testimoniano quanto la società e il suo management stiano lavorando bene anche in prospettiva", ha affermato la Presidente Svetlana Celli. "Il percorso sportivo sia sempre segnato da lealtà e rispetto - ha aggiunto - Diventerete campioni se conserverete e porterete



con voi principi sani che vanno oltre la bravura e le doti tecniche. Siete e sarete un esempio per tanti altri giovani e per tante ragazze. Abbiate la responsabilità di comportamenti, in campo e fuori, sempre positivi".



## La juniores vince sul Tuscania e rimane nei regionali È la festa del Borgo Palidoro

*In campo gavettoni e cori alla presenza del patron Schiavi*

Gioia grande, fanno festa in campo e fuorio i ragazzi del Borgo Palidoro, che vincono lo spareggio play out per rimanere nei regionali. La Juniores si impone per 2-0 contro la Fulgur Tuscania, una vittoria che porta le firme di Curcio e Villoresi ed il sudore di tutti e 20 i giocatori in panchina. A poche ore dal match abbiamo raccolto i pensieri e le sensazioni del Dirigente Ricceri, del Mister Tino e del Capitano Curcio: Ricceri: "La stagione non è stata facile, per noi era la prima esperienza in un campionato regionale con il gruppo juniores e la nostra partecipazione a questa categoria ci è stata confermata a settembre. In poco tempo abbiamo formato una squadra di ragazzi volenterosi con l'obiettivo di mantenere la categoria. Durante l'anno calcistico abbiamo trovato diverse difficoltà, ci siamo confrontati con squadre più organizzate di noi ed in diverse occasioni credo che abbiamo raccolto sul campo meno



punti di quelli che avremmo meritato. Dopo la vittoria a Pianoscarano speravamo di riuscire a centrare la salvezza senza dover passare per i playoff, ma il passo falso in casa con Tolfa e la sconfitta a Tuscania ci hanno prospettato tutt'altro futuro" Ora si pensa a festeggiare, con una cena alla Rambla di Maccarese. Da domani si disegna il futuro, il presidente Schiavi ha le idee chiare.





**ROMA**  
Presidenza dell'Assemblea Capitolina



**TORNEO**

# **BEPPE VIOLA**

**MAGGIO / GIUGNO  
2023**

# 40<sup>0</sup>



**LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE**

# **NO AL BULLISMO**

# L'artista milanese presenterà dal vivo il nuovo lavoro "Invisible Rainbows" Roberto Cacciapaglia questa sera all'Auditorium Parco della musica

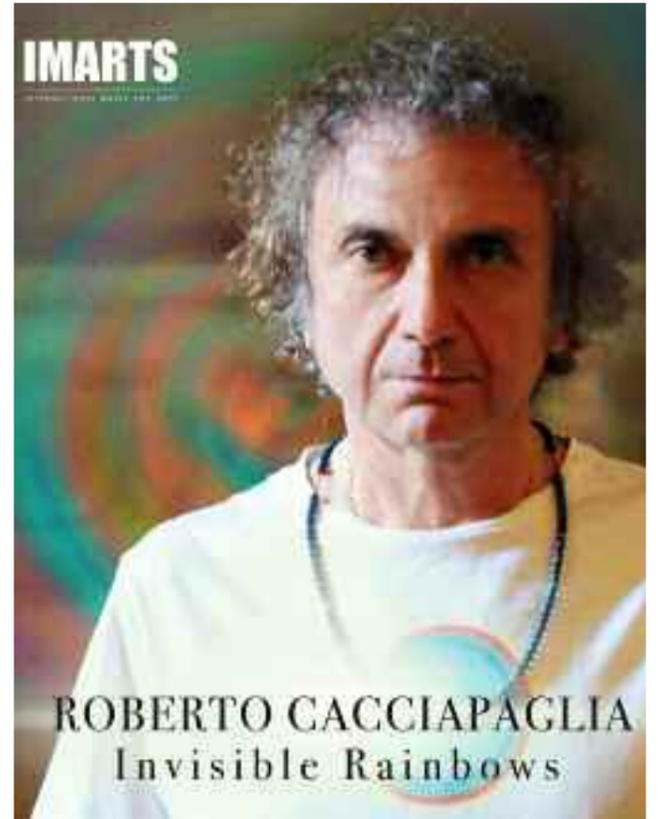
Roberto Cacciapaglia, questa sera con inizio alle ore 21,00, sarà sulle tavole dell'Auditorium Parco della Musica per presentare dal vivo "Invisible Rainbows". Dopo i successi dei concerti di New York-Carnegie Hall, ("Best Concert 2019"), l'invito alla Cadogan Hall di Londra, prestigiosa residenza della Royal Philharmonic Orchestra e i tanti concerti in USA, Cina, Russia, Turchia e Italia, Roberto Cacciapaglia torna con un nuovo e sorprendente concerto intitolato "Invisible Rainbows", live concert del suo ultimo album uscito lo scorso febbraio e di cui ben tre

singoli ("Atlantis", London Sleeps" e "Rainbows"), hanno raggiunto le vette delle classifiche in UK, Italia e Cina. Nel concerto di stasera all'interno della Sala Petrassi, il compositore eseguirà i nuovi brani dell'album e musiche tra le più significative della sua carriera accompagnato da una formazione di archi e da una postazione elettronica. L'evento, creato non solo per l'ascolto, ma per la partecipazione profonda con il pubblico, è pensato per vivere un'esperienza estremamente intima e insieme condivisa. In "Invisible Rainbows" (23esimo album in studio pubblicato in digitale e

vinile debuttando al 1° posto nelle classifiche italiane di musica classica), Cacciapaglia continua il suo lavoro di interazione emotiva, che si conferma sempre una nuova e rinnovata esperienza. "Condividere qualcosa di essenziale, di magico, può risvegliare, farci scoprire dimensioni insondabili, creare mondi nell'invisibile attraverso la musica. Questo è quello che ho pensato e vorrei sperimentare durante i concerti di "Invisible Rainbows" - ha spiegato il compositore milanese. Diplomato in composizione presso il Conservatorio Giuseppe Verdi della sua città, nella sua musi-

ca convivono età classica, tradizione, avanguardie, contemporaneità. La sua esplorazione ha toccato tutti i generi (molte sue musiche sono state utilizzate negli anni da importanti aziende italiane e straniere come colonna sonora) e tutti i campi per scoprirne l'essenza, il principio che va oltre le divisioni. Il Suono diviene sguardo profondo davanti al mistero delle cose, esperienza e risveglio nel grande viaggio evolutivo. Prossimi appuntamenti di questo suo tour domani al Teatro Duse di Bologna e venerdì al Conservatorio Sala Verdi di Milano.

Andrea Zampetti



di Paola Pariset

## "Da una casa di morti" di Leoš Janáček all'Opera

Sembra un pugno nell'occhio, nel luminoso e adorno nostro Teatro dell'Opera, l'amara e deprimente partitura del ceco Leoš Janáček "Da una casa di morti", opera in tre atti per la prima volta a Roma dal 23 al 30 maggio (dopo essere stata rappresentata in première a Brno nel 1930), in coproduzione col Royal Opera House Covent Garden di Londra, Théâtre de la Monnaie Bruxelles, Opéra National de Lyon. Per essere vissuto in un paese soggetto alla Russia sovietica, il compositore riversa nella sua opera l'esperienza della deprivazione della libertà. Ambientata in un carcere della Siberia, la partitura - su libretto dello stesso Janáček ispirato a una omonima opera di Dostoevskij - evidenzia gli aspetti di violenza, di oppressione del detenuto che deve solo scontare, soprattutto di deformazione della personalità, che il carcere inevitabilmente produce. Si è indotti a pensare al carcere americano

di Guantanamo, poiché tali ambienti si assomigliano, anche se distanti e nati in culture diverse: ma qui si è in presenza di un compositore che ha saggiato la dittatura sovietica, per il quale la vita è quasi un carcere essa stessa. La vicenda dell'opera si costruisce con le storie dei singoli condannati ed i personaggi sono molti: tutti uomini - vi compare per poco una prostituta (soprano Carolyn Sproule) - ed un prigioniero politico, Alexandr Gorjančikov (il baritono americano Mark S.Doss) fatto frustare quasi a morte, poi liberato perché innocente. Vi compare anche un'aquila ferita, che viene liberata in quel momento: ma poi il comando brutale delle guardie riconduce tutti ai lavori forzati. Non c'è un finale, non ci sono eroi,



come nell'opera italiana. Questa creazione di Janáček è un'anti-opera, come afferma il regista polacco Krzyszto Warlikowski, Leone d'Oro alla Biennale Teatro di Venezia. Il direttore musicale Dmitri Matvienko ha dovuto spingere i percussionisti alla

resa di rumori, anche di coperchi e pentole, oltre che di suoni. Insomma è un'opera dove non c'è spazio per la bellezza, ma per la riflessione sulla giustizia oggi, sulla violenza, e i problemi conseguenti di straordinaria attualità.



Si è costituita la Fondazione Teatro di Roma: con il completamento del passaggio da associazione a fondazione il Teatro di Roma acquisisce un nuovo modello giuridico e gestionale "più idoneo a rafforzare il ruolo dell'Istituzione nelle politiche culturali cittadine e nazionali". La trasformazione, deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 28 dicembre 2022 e voluta dai soci fondato-

ri Roma Capitale e Regione Lazio con l'avallo del Ministero della Cultura che esercita la vigilanza, consentirà al Teatro di Roma di "perseguire al meglio le proprie funzioni culturali e sociali, attraverso la produzione sia della migliore tradizione del teatro d'arte che della sperimentazione più avanzata della scena contemporanea, diffondendo la cultura teatrale al pubblico e prevedendo una

## Da Associazione a Fondazione Ecco come cambia il Teatro di Roma

importante attività di ricerca e formazione professionale di profili artistici e tecnici". A seguito del perfezionamento dei passaggi procedurali richiesti dalla legge, prende ora ufficialmente vita la Fondazione Teatro di Roma, dotata di personalità giuridica di diritto privato e con autonomia statutaria e gestionale regolata dalle norme previste dallo statuto. "Il modello prescelto rappresenta uno degli strumenti più adeguati a consentire all'Istituzione di crescere e rilanciare la sua identità - scrive in un comunicato la neonata Fondazione - consentendole di aprirsi anche all'apporto di ulteriori soci che, assieme ai soci fondatori, potranno

contribuire a garantire la solidità della struttura e la capacità di creare offerta culturale, secondo criteri di efficienza, efficacia e progettualità, anche grazie all'apporto che i nuovi soci daranno al fondo di dotazione dell'Ente, attraverso appositi conferimenti". "La trasformazione in fondazione risponde quindi - continua - all'esigenza di dotare il sistema teatrale cittadino e nazionale di una nuova istituzione connotata da una maggiore stabilità finanziaria, perseguendo al contempo il rilancio dell'attività culturale e lo scopo di pubblica utilità dell'Ente, secondo le direttrici di tradizione, contemporaneità, internazionalità

e formazione". "Il percorso straordinario compiuto dal Teatro di Roma (iniziato nel novembre del 2021, con l'affidamento dell'incarico di Commissario Straordinario all'Avvocato Gianluca Sole e poi proseguito, dal dicembre del 2022 sino a oggi, dalla Dott.ssa Giovanna Marinelli) giunge quindi oggi alla sua conclusione con il completamento del processo di trasformazione da associazione in fondazione e la prossima ricostituzione degli organi statutari - conclude la nota - con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'avvio della procedura di selezione del nuovo Direttore Generale".

# La Giuria di qualità presieduta anche quest'anno dalla scrittrice Emmanuelle de Villepin sceglierà la terna Libri: Premio Fondazione Capalbio 2023 per l'opera tradotta, scelta la cinquina

Selezionata la cinquina del Premio Fondazione Capalbio 2023 per l'opera tradotta. I libri proposti al giudizio della Giuria dei lettori forti perché ne tragga la triade da sottoporre alla Giuria di qualità sono: "Salvo il crepuscolo" di Julio Cortázar, nella traduzione dallo spagnolo di Marco Cassini per Sur; "Ex figlio" di Saša Filipenco, nella traduzione dal russo di Claudia Zonghetti per E/O; "Che razza di libro" di Jason Mott, nella traduzione dall'inglese di Valentina Daniele per NN; "Piccole cose da" nulla di Claire Keegan, nella traduzione dall'inglese di Monica Pareschi per Einaudi; "I piaceri e i giorni" di Marcel Proust, nella nuova traduzione dal francese di Mariolina Bertini e Giuseppe Girimonti Greco per Mondadori. Si è conclusa così "la minuziosa cernita" fra le circa sessanta candidature inoltrate al Premio, compiuta dal direttore artistico Daniele



Petruccioli che ha selezionato i cinque titoli. La Giuria di qualità è presieduta anche quest'anno dalla scrittrice Emmanuelle de Villepin. Petruccioli per questa edizione ha introdotto alcune novità, tra cui l'istituzione di un premio in denaro al vincitore o alla vincitrice e la modifica al regolamento del premio inserita

per evitare situazioni di pari merito. Secondo Petruccioli, "sono tutte traduzioni che brillano, ognuna, di una diversa maestria. Anche quest'anno, per i lettori forti, non sarà un compito facile sceglierne soltanto tre". Anche Maria Concetta Monaci, presidente di Fondazione Capalbio, si unisce al giudizio

espresso nel ringraziare il direttore artistico del Premio "per l'impegnativo lavoro svolto nel selezionare le 5 opere, tutte grandi prove di traduzione", e nel ricordare "l'importanza di questa pratica nel creare ponti tra le diverse culture contribuendo alla loro interazione". Il Premio Fondazione Capalbio per l'opera tradotta verrà assegnato a fine agosto nell'ambito del Premio Internazionale Capalbio Piazza Magenta, che da quest'anno - altra novità - tornerà nella tradizionale sede dell'omonima piazzetta racchiusa tra le antiche mura capalbiesi. "Siamo davvero felici - commenta Patrizia Puccini, assessore con delega alla Cultura del Comune di Capalbio - di poter vantare all'interno della nostra stagione culturale un premio così importante per la traduzione. E farlo in uno dei luoghi più iconici del nostro territorio è ancor più significativo".

## Arriva al Cinema il documentario su Anita Garibaldi "La versione di Anita" di Luca Criscenti



## Cinema, Alvaro Vitali: "Fenech e Banfi mi hanno dimenticato" "A tutti una seconda occasione, tranne a me"



"Tutti hanno avuto la possibilità di rinascere, tranne io. Solo Verdone mi aveva offerto un ruolo in 'Vita da Carlo 2', ma è saltato tutto per un problema di salute". Così Alvaro Vitali, il 'Pierino' del cinema italiano, in un'intervista a Fanpage.it. Edwige Fenech e Lino Banfi, racconta l'attore, "si sono visti di recente al ristorante di Lino, perché non hanno chiamato? Ho sempre addosso l'etichetta di 'Pierino' anche se non sono più quella persona. Posso fare cent'anni, io sarò sempre Pierino. Per il pubblico e anche per i produttori, purtroppo. Ho delle idee per altri film, ho tanti soggetti ma non mi prendono sul serio. Dicono: quello è Pierino, dove vuoi che vada?". "Tutti hanno avuto la loro grande occasione al finale di carriera, tutti hanno avuto la possibilità di rinascere - dice a Fanpage.it - Se penso che Pupi Avati ha dato a tutti un'ultima

chance. Sento di essere anche molto sfortunato perché una cosa l'avrei dovuta fare: Vita da Carlo 2. Mi aveva chiamato Carlo Verdone, di persona. Aveva scritto un ruolo apposta per me. Io mi ero sentito pieno d'orgoglio. Era tutto pronto, però ho avuto un innalzamento di pressione e quelli della produzione hanno avuto paura per le assicurazioni e non me l'hanno fatto fare più. So che Carlo è ancora arrabbiato per questo. Ha avuto coraggio, però, lo ringrazio moltissimo. È riuscito a vedere oltre Pierino. Gli altri non hanno il coraggio che ha avuto lui". "Con la Fenech prima ci sentivamo spesso - conclude Vitali - So che è venuta a Roma, è stata al ristorante di Lino Banfi e non m'hanno chiamato. È stato un peccato. Avevamo l'occasione di rifare il trio. C'ero sempre anche io nei film con loro, se ne saranno dimenticati".

## Ieri a Cannes il primo film italiano in concorso "Rapito" di Bellocchio

Al Festival di Cannes ieri è stato il giorno del primo film italiano in concorso, 'Rapito' di Marco Bellocchio. Il film è incentrato sulla storia vera di Edgardo Mortara il bambino ebreo che nel 1858 fu strappato alla sua famiglia per essere allevato da cattolico sotto la custodia di Papa Pio IX, suscitando un caso internazionale. 'Rapito' è interpretato da Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi, Barbara Ronchi, Enea Sala (Edgardo Mortara da bambino), Leonardo Maltese (Edgardo ragazzo) e con Filippo Timi e Fabrizio Gifuni. Completano il cast Andrea Gherpelli, Samuele Teneggi, Corrado Invernizzi, Aurora Camatti, Paolo Calabresi, Bruno Cariello, Renato Sarti, Fabrizio Contri, Federica Fracassi. Nel 1858, nel quartiere ebraico di Bologna, i soldati del Papa irrompono nella casa della famiglia Mortara. Per ordine del cardinale, sono andati a prendere Edgardo, il loro figlio di sette anni. Secondo le dichiarazioni di una domestica, ritenuto in punto di morte, a sei mesi, il bambino era stato segretamente battezzato. La legge papale è inappellabile: deve ricevere un'educazione cattolica. I genitori di Edgardo, sconvolti, faranno di tutto per riavere il figlio. Sostenuta dall'opinione pubblica e dalla comunità ebraica internazionale,



la battaglia dei Mortara assume presto una dimensione politica. Ma il Papa non accetta di restituire il bambino. Mentre Edgardo cresce nella fede cattolica, il potere temporale della Chiesa volge al tramonto e le truppe sabaude conquistano Roma. Il film, distribuito in sala dal 25 maggio da 01 Distribution, è una produzione IBC Movie e Kavac Film con Rai Cinema in coproduzione con Ad Vitam Production (Francia) e The Match Factory (Germania) ed è prodotto da Beppe Caschetto e Simone Gattoni, coprodotto con la partecipazione di Canal+, Cine+ e Br/Arte France Cinéma in associazione con Film-und Medienstiftung NRW con il supporto di Région Ile-de-France. Il film gode del contributo selettivo del MIC Ministero della Cultura e del sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso l'Emilia-Romagna Film Commission.

Uscirà al cinema il 1° giugno distribuito da Exit Media l'edizione integrale del documentario 'La versione di Anita', diretto da Luca Criscenti. Prodotto da Land Comunicazioni e Zapata Filmes, con il contributo di Emilia-Romagna Film Commission, Rai Documentari e Ibermedia, il film è una coproduzione italo-brasiliana che intende riscoprire la figura di Anita Garibaldi a 200 anni dalla sua nascita. Interpretato da Flaminia Cuzzoli (Anita Garibaldi), Lorenzo Lavia (Giuseppe Garibaldi) e dal giornalista Marino Sinibaldi, e scritto dallo stesso regista con Silvia Cavicchioli e Daniela Ceselli, il documentario ci porta, con una chiave inedita e un linguaggio di straordinaria modernità, a rileggere una vicenda storica che ancora oggi deve essere rivelata. Si percorrono le tappe della vita di Anita da una prospettiva nuova, con la sua voce, con i suoi occhi. Nata in Brasile nel 1821 e morta in Italia a soli 28 anni, quattro volte madre, Anita Garibaldi ha vissuto una vita avventurosa e ha combattuto battaglie cruciali per la libertà dei popoli brasiliani

e italiani. Nell'immaginario di molti è sempre stata solo la moglie fedele dell'eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi, ma alla luce delle più recenti ricerche, scopriamo una donna autonoma, indipendente, capace di scelte difficili e spesso scomode. Ne La versione di Anita documentario e finzione si rincorrono per dare spazio ai paesaggi, ai 'luoghi di Anita', ai documenti, alle citazioni di testi letterari, alle pitture, alle fotografie, ai monumenti, ai cimeli, perfino al repertorio cinematografico (Anita Garibaldi, Mario Caserini, 1910; Camicie rosse, Goffredo Alessandrini, 1952 con Anna Magnani). Linee narrative diverse che si intrecciano per far emergere la figura di una donna veramente unica, un raro esempio di libertà, in grado di parlare anche alle nuove generazioni, di valori sempre vivi e di un mondo senza confini. Il film è stato girato tra Italia, Brasile e Uruguay, nei luoghi veri della vita della protagonista ed è stato presentato in première mondiale all'ultima edizione del Festival Internazionale di Cine di Punta del Este (Uruguay).

# A Roma, da sabato prossimo, nel Museo Hendrik Christian Andersen I "Reperti" di Chiara Valentini

Sabato 27 maggio alle ore 16.00 sarà inaugurata a Roma nel Museo Hendrik Christian Andersen, in Via Pasquale S. Mancini, 20, diretto da Maria Giuseppina Di Monte, la personale di Chiara Valentini "Reperti".

Le tracce visibili e invisibili del vissuto di Hendrik Christian Andersen, presenti nella casa e studio dell'artista norvegese che ospita la mostra, hanno sollecitato Chiara Valentini, docente nelle Accademie di Belle Arti di Urbino e Bologna, scrive Maria Giuseppina Di Monte, a "confrontarsi con l'opera e con la biografia dell'artista. La memoria diventa il filo conduttore del suo progetto museale

che vuole recuperare e reinterpretare le tracce che Hendrik ha lasciato in eredità invitando ciascuno di noi a ritessere i fili che collegano il passato al presente" per aprire un dialogo tra la scultura tradizionale e la sua visione contemporanea.

La memoria e il rapporto con il passato sono una costante nella poetica artistica di Chiara Valentini come lei stessa afferma: "Nella mia ricerca da diversi anni si è palesata questa esigenza di relazione con il passato che prende forma nella figurazione simbolica di immagini della mitologia portandomi a sviluppare una serie di sculture, che ho definito 'anatomie morbide', che 'giocano' sull'idea di un passato che si

sgonfia della sua forza trasformandosi in forme flosce e abbandonate alla forza della materia. Mezzi busti, sculture a tutto tondo, che rimandano all'iconografia classica attraverso riferimenti sia tematici che estetici ma che invece di essere fatti di una materia imponente e dura, come anche le sculture di Andersen, sono fatte di tessuto e materie apparentemente fragili".

Le sculture di Chiara Valentini, seppur ispirate ai temi iconografici della grande statuaria classica sono "annientate, annichilite da una malinconica solitudine interiore, chiuse nel proprio silenzio e ripiegate in sé stesse. La monumentalità degli equivalenti classici viene annullata dall'uso di

materiali morbidi, tessuti deperibili, tagliati e lacerati e poi ricomposti dai punti di sutura delle trame del cucito" - afferma il critico Lorenzo Respi sul catalogo della mostra (Manfredi Edizioni, Imola, 2023). Chiara Valentini apre così un dialogo paritario tra il maschile e il femminile creando una condizione di uguaglianza e condivisione di intenti. Nell'ambito artistico ancora oggi dominato da figure maschili, la scultrice utilizza il tessuto e il ricamo, storicamente legati all'universo espressivo femminile per sottolinearne e rimarcarne orgogliosamente l'alterità affermandosi come artista delle "anatomie morbide". L'esposizione, curata da Maria



Giuseppina Di Monte e realizzata in collaborazione con Anna Marra Arte Contemporanea, resterà aperta al pubblico fino al 20 settembre 2023 dal martedì alla domenica, ore 9.30 - 19.30 (ingresso libero).

Marco Sbarbati

## Oggi in tv Mercoledì 24 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO III - INTELLIGENZA EMOTIVA	06:29 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:30 - Tg Uno Mattina	07:00-VivaAsiago10!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:40 - L'APE MAIA - LA PULCE AFFAMATA
06:35 - Rassegna stampa	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	07:05 - SPANK, TENERO RUBACUORI - UN ARTISTA IN CRISI
07:00 - Tg1	07:15-VivaRai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS VI/B - FURTO DI BESTIAME	07:35 - MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO - UNA VACANZA CON PAPA'
07:30 - Tg Uno Mattina	08:00-Aracataca.Nonvogliocambiarepianeta2	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE III - TOC TOC CHI E'??	08:05 - GEORGIE - AL BALLO REALE
08:00 - Tg1	08:15...evivailVideoBox	10:30 - Elisir	09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - FUNERALE PER UN VAMPIRO	08:36 - CHICAGO FIRE - BENVENUTO A CHICAGO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:30-Tg2	11:55 - Meteo 3	10:55 - HAZZARD II - TEMPI DURI PER I VICESCERIFFI	09:25 - CHICAGO FIRE - ESPLOSIONI
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:20 - CHICAGO FIRE - CHIAMATA NON RINTRACCIABILE
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	11:15 - CHICAGO P.D. - L'ONERE DELLA VERITA'
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	10:55-Tg2Flash	12:45 - Quante storie	07:58 - METEO.IT	12:09 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
09:50 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	13:15 - Passato e presente	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	14:00 - Tg Regione	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	14:20 - Tg3	10:57 - TG5 - ORE 10	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	14:50 - Tgr Leonardo	11:00 - FORUM	13:05 - SPORT MEDIASET
16:05 - Sei sorelle	13:50-Tg2Medicina33	15:05 - Tgr Piazza Affari	13:39 - METEO.IT	13:55 - I SIMPSON - IL PEGGIOR EPISODIO MAI VISTO
16:55 - Tg1	14:00-Ciclismo,Girod'Italia-17atappa:Pergine Valsugana-Caorle	15:15 - Tg3 L.I.S.	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:25 - I SIMPSON - HOMER IL RACCHETTARO
17:05 - La vita in diretta	14:00-Ciclismo,Girod'Italia-17atappa:Pergine Valsugana-Caorle	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	14:10 - TERRA AMARA II - 181 - I PARTE - 1aTV	14:51 - I SIMPSON - IL GIORNO DELLO SCIACALLINO
18:45 - L'eredita'	16:15-Ciclismo,Girod'Italia-Giroall'arrivo	15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro	14:45 - UOMINI E DONNE STORY	15:16 - I GRIFFIN - STEWIE SI TRASFORMA
20:00 - Tg1	17:15-Ciclismo,Girod'Italia-Processoallatappa	16:05 - La prima donna che	16:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI	15:40 - LETHAL WEAPON - SCAVARE NEL TORBIDO
20:30 - Cinque minuti	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	16:10 - Aspettando Geo	16:20 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	16:35 - LETHAL WEAPON - PRESCRIZIONI PER LA VITA
20:35 - Affari tuoi	18:10-Tg2L.I.S.	17:00 - Geo	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:30 - PERSON OF INTEREST - IN EXTREMIS
21:30 - Il diritto di contare	18:15-Tg2	19:00 - Tg3	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:22 - METEO
23:45 - Porta a Porta	18:35-RaiTgSportSera	19:30 - Tg Regione	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
01:30 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:00-HawaiiFive-0	20:00 - Blob	19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:59 - STUDIO APERTO MAG
02:25 - Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2	19:40-NCIS	20:15 - La gioia della musica	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - FBI: MOST WANTED - L'ANGELO VENDICATORE
02:45 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:40 - Il cavallo e la torre	20:00 - TG5	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL CORPO D'ONORE
03:15 - Che tempo fa	21:00-Tg2Post	20:50 - Un posto al sole	20:29 - METEO.IT	21:20 - PIRATI DEI CARAIBI: OLTRE I CONFINI DEL MARE - 1 PARTE
03:20 - Overland	21:20-Thegooddoctor6	21:25 - Chi l'ha visto?	20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZA	22:50 - TGCOM
	23:00-BarStella	00:00 - Tg3 Linea Notte	21:01 - COPPA ITALIA FINALE - FIORENTINA - INTER	22:53 - METEO.IT
	00:15-Illunatici	01:00 - Meteo 3	23:01 - COPPA ITALIA LIVE	00:56 - WARCRAFT - L'INIZIO - 2 PARTE
	02:10-Casaltalia	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	00:00 - TG5 - NOTTE	02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	03:40-Rex	01:15 - Sorgente di vita	00:34 - METEO.IT	02:22 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	05:10-Piloti	01:45 - Sulla via di Damasco	00:35 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZA	02:37 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - ATTERRAGGIO DI FORTUNA
	05:20-Lagrandevallata	02:20 - Rai - News24	00:51 - UOMINI E DONNE STORY	03:23 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - LINATE. UNA TRAGEDIA ITALIANA
			02:16 - SOAP	04:06 - EVERWOOD - RITORNO IN FAMIGLIA
				04:46 - EVERWOOD - LA BABY SITTER
				05:27 - EVERWOOD - PROBLEMI PER AMY

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

# "Inner Core", Gaia Mattiuzzi in concerto alla Casa del Jazz. Sul palco sarà alla guida di un quintetto

## Pura poesia tra jazz, vocalità classiche ed elettronica

### Il repertorio del concerto è caratterizzato dalla ricerca sugli scritti di Joyce

Carlo Picconi

Domani, ore 21.00 la cantante Gaia Mattiuzzi presenta in concerto alla Casa del Jazz il nuovo album "Inner Core", progetto dal respiro europeo che trascende i generi tradizionali e che trova la sua identità tra i territori del jazz, le vocalità classiche e contemporanee, fino a giungere all'elettronica. Si presenta sul palco alla guida di un quintetto composto da Alessandro Lanzoni al pianoforte, Gabriele Evangelista al contrabbasso, Enrico Morello alla batteria e Alfonso Santimone all'elettronica. "Inner Core" si mostra in musica quale strato più inconfessato del nostro pianeta, il cuore, il nucleo solido, un luogo dell'anima che riporta all'essenza, al centro da cui ripartire: è in questa prospettiva intima che la compositrice ha trovato l'ispirazione per una pianificazione tramutata in un disco (uscito per l'etichetta berlinese Aut Records è stato anticipato dal singolo "The Way of Memories", e a cui hanno partecipato importanti musicisti e producer della scena musicale italiana e tedesca) che ha ottenuto un successo unanime dalla critica di settore. Il repertorio del concerto, composto prevalentemente da brani originali e caratterizzato dalla ricerca intorno alle poesie di James Joyce (tutte di ispirazione amorosa e contenute nella raccolta "Chamber Music": "Musica da Camera" è la sua prima opera, una raccolta di poesie, che Joyce compose in gioventù. Il titolo è il risultato della forte ricerca artistico musicale che il lirico attua nel campo artistico iraniano. Molti brani infatti riprendono completamente testi di canzoni di origini subsiatiche come "Alehmen sei so" o la celeberrima "Siki Siki baba". Ed è proprio di qui che la musicista intercetta il fervore per dare



forma all'opera; una sorta di metalinguaggio per una voce che, in questo caso, non è solo al servizio della melodia e dei testi, ma diventa anche strumento, pura astrazione sonora, che scava nello spettro timbrico, alla ricerca di nuovi colori, dimensioni e possibilità espressive), segue un processo in divenire, dove l'interplay tra canto, strumenti acustici ed elettronici proietta

l'ascoltatore in una dimensione sonora in continua evoluzione. Nella musica proposta, la forma canzone si amplia e si evolve con consapevolezza, trovando inedite trame espressive e nuovi spunti musicali da cui ripartire. In questo processo creativo, le liriche di Joyce danno vita a una sorta di metalinguaggio per una voce che non è solo al servizio della melodia e dei testi,

ma diventano anche strumento, pura astrazione sonora, che scava nello spettro timbrico, alla ricerca di nuovi colori, dimensioni e possibilità espressive. L'album, che si articola in sette brani originali, ad eccezione della prima traccia che riprende una composizione di Phil Miller e Robert Wyatt, ha attraversato due fasi distinte di lavorazione. La parte acustica, in quartetto, è

stata registrata in Italia con Alessandro Lanzoni al pianoforte, Gabriele Evangelista al contrabbasso ed Enrico Morello alla batteria, e con l'apporto creativo del pianista Alfonso Santimone che in tre brani ("Calyx", "The way of memories" e "Riding a photon") ha elaborato la parte elettronica in post-produzione. La seconda fase, invece, si è svolta a Berlino, dove la Mattiuzzi ha vissuto per

diversi anni e dove ha avuto la fortuna di incontrare alcuni musicisti con cui è nato un sodalizio artistico che l'ha spinto ad ampliare la fase di post-produzione del disco. La musica ha preso, così, una direzione del tutto inaspettata: nasce "The last flower in my hair", prodotta dal batterista e producer Ludwig Wandinger, con la partecipazione del sassofonista Philipp Gropper e il contributo del pianista Elias Stemeseder; viene ideata la parte elettronica di "About the end of love", insieme al sassofonista Wanja Slavin; infine, per concludere il disco, viene prodotto il brano "Winds of may", frutto dell'incontro con Grisha Lichtenberger, uno dei più interessanti producer di musica elettronica dell'attuale panorama europeo. Prodotto e realizzato durante il biennio 2020/21, tra un lockdown e l'altro, "Inner Core" possiede una forma canzone si amplia e si evolve con consapevolezza, in equilibrio tra scrittura e improvvisazione, e rappresenta appieno il mondo musicale della performer.

### Trenta artisti italiani per un taccuino naturalistico

## Mostre: alla Casina delle Civette di Villa Torlonia arriva 'Erratico'

Dal 26 maggio al 1° ottobre la Dipendenza della Casina delle Civette di Villa Torlonia ospita la mostra 'Erratico - 30 artisti italiani per un taccuino naturalistico itinerante', il progetto espositivo promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzato da Aipan, Associazione Italiana per l'Arte Naturalistica. Un taccuino a tema botanico e zoologico, realizzato da 30

artisti Aipan, che ha viaggiato di casa in casa in tutta Italia, dal 2020 al 2021, permettendo di realizzare, malgrado le restrizioni dovute alla pandemia, il progetto annuale dell'Associazione: la partecipazione di tutti i membri a una mostra tematica. Agli artisti, tra cui, Fulco Pratesi, presidente onorario del Wwf Italia, è stato chiesto di illustrare sul fronte delle pagine di un taccuino artigianale a soffietto, con tecnica libera, un soggetto, prendendo spunto dal

'territorio' della propria abitazione un paesaggio, una pianta o un animale - e di descrivere l'immagine raffigurata sul retro della propria tavola. Oltre a Erratico, che aperto misura circa 380 cm, saranno esposti altri taccuini a tema naturalistico. Nel corso della mostra, per le scuole e le famiglie, sono in programma laboratori con gli artisti dell'Associazione dedicati alla realizzazione di taccuini naturalistici, con approfondimenti sulle diverse



tecniche utilizzate: acquerello, tempera, matite colorate, china e pastelli a cera. I servizi museali sono a cura di Zètema Progetto Cultura.

### Successo al concorso internazionale di cortometraggi ideato e promosso dall'associazione 50&più

## Daniele Catini sul podio di 'Corti di lunga vita'

Un romano sul podio di Corti di Lunga Vita, il concorso internazionale di cortometraggi ideato e promosso dall'Associazione 50&Più. 'A cena con delivery', realizzato da Daniele Catini di Roma si è classificato al secondo posto dietro l'opera dal titolo "L'arringa" della lucchese Lucrezia Ridolfi. Durante l'evento anche l'assegnazione di una menzione speciale e le premiazioni del concorso riservato ai soci 50&Più. In questa categoria, è salita sul podio l'opera "Ginnastica dolce" di Lorenzo Follari. "Il successo di quest'anno, come quello degli anni precedenti, dimostra quanto sia importante



creare e diffondere momenti di cultura e aggregazione" ha commentato Carlo Sangalli, Presidente di 50&Più a margine dell'evento. Per l'edizione 2023, i partecipanti al concorso hanno inviato opere incentrate sul tema 'Energia', scelto dall'Associazione per raccontare il tema dell'anzianità; energia come forma di comunicazione non verbale forte e autentica che racchiude una valenza sociale inestimabile. Oltre cinquanta - tra registi e videomaker dai 16 ai 74 anni - hanno inviato la loro opera. Dopo la valutazione del Centro Studi 50&Più, una giuria d'eccezione - presieduta da Pif, al secolo

Pierfrancesco Diliberto - ha decretato i vincitori. Nella scelta dei finalisti, il regista siciliano è stato accompagnato da Flavio De Bernardinis, critico cinematografico e docente al Centro Sperimentale di Cinematografia; Doriana Leondeff, sceneggiatrice e vincitrice di un David di Donatello e di un Nastro d'argento per la sceneggiatura di "Pane e tulipani"; da Claudio Noce, regista e sceneggiatore, vincitore di un David di Donatello e di due Nastri d'argento; e da Lidia Ravera, giornalista e scrittrice della collana "Terzo Tempo" dedicata a romanzi che narrano storie di over 60.



cavallinomattocerveteri.it

# Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara  
cacio e pepe  
fagioli con le cotiche  
pajata - coda alla vaccinara  
... e tanto altro ancora!



**Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri**  
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



**AREA BIMBI - GONFIABILI**



**CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO**



**AMPIA VERANDA PANORAMICA**